Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 198

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 27 agosto 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 198 DEL 27 AGOSTO 1952:

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1952, n. **1102.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, detta « del Castello », con sede nel comune di San Polo d'Enza (Reggio Emilia).

N. 1102. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, detta « del Castello », con sede nel comune di San Polo d'Enza (Reggio Emilia) e la medesima viene autorizzata ad accettare l'eredità lasciata da Ida Belloni consistente in immobili situati nel predetto Comune valutati L. 3.200.000 ed in mobili e scorte vive del complessivo valore di L. 458.180.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1952
Atti del Governo, registro n. 55, foglio n. 148. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° luglio 1952, n. **1103.**

Cambiamento della denominazione delle fondazioni « Unione Militare », rispettivamente, per il I, il II, il III, il IV, il IX, il X ed il XII Corpo d'armata in quella di « Unione Militare », rispettivamente, per il Comando militare territoriale di Torino, Genova, Milano, Bolzano, Bari, Napoli e Palermo, nonchè ad alcune conseguenziali rettifiche dei relativi statuti.

N. 1103. Decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene provveduto al cambio della denominazione delle fondazioni « Unione Militare », rispettivamente, per il I, il II, il III, il IV, il IX, il X ed il XII Corpo d'armata in quella di « Unione Militare », rispettivamente, per il Comando militare territoriale di Torino, Genova, Milano, Bolzano, Bari, Napoli e Palermo, nonchè ad alcune conseguenziali rettifiche dei relativi statuti.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1952
Atti del Governo, registro n. 57, foglio n. 5. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1952.

Attivazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni del distretto di Tagliacozzo, in provincia di L'Aquila.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Tagliacozzo, in provincia di L'Aquila;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° dicembre 1952 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Tagliacozzo, in provincia di L'Aquila.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1952
Registro Finanze n. 17, *foglio n.* 44. — LESEN

(4092)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1952.

Determinazione del tenore salino dei cedri o scorze di cedro in salamoia ovvero canditi esportati all'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1176;

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1948, al registro n. 1 Monopoli, foglio n. 296;

Riconosciuta la necessità di stabilire la percentuale del sale contenuto nei cedri o scorze di cedri in salamoia ovvero canditi che si esportano all'estero e per i quali non è possibile determinare il contenuto di sale per analisi;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Nella tabella di cui all'art. 2 del menzionato decreto Ministeriale 25 novembre 1948 e con decorrenza stessa data è inclusa la seguente voce:

PRODOTTO ESPORTATO	Tenore salino forfetario per ogni 100 kg. di prodotto netto
Cedri o scorze di cedri in salamoia ovvero canditi	1,500

Il presente decreto sarà rimesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1952
Registro Monopoli n. 2, *foglio n.* 97. — TAFURI

(4195)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1952.

Determinazione del tenore salino delle olive in salamoia esportate all'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1176;

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1948, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 296;

Riconosciuta la necessità di stabilire la percentuale di sale contenuto nelle olive in salamoia che si esportano all'estero e per le quali non è possibile determinare con esattezza il contenuto di sale per analisi;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Nella tabella di cui all'art. 2 del menzionato decreto Ministeriale 25 novembre 1948 è inclusa la seguente voce:

PRODOTTO ESPORTATO	Tenore salino forfetario per ogni 100 kg. di prodotto netto
Olive in salamoia	12 —

Il presente decreto sarà rimesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1952
Registro Monopoli n. 2, *foglio n.* 98. — TAFURI

(4194)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1952.

Nuove concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modificazioni, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 9 maggio 1952;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
Cascami di celluloide	Per la fabbricazione di semilavorati e manufatti diversi di celluloide	kg. 100	1 anno
Ritagli di maglierie di cotone e misti cotone e fibre artificiali, di cascami di cotone e di seta artificiale	Per essere trasformati in filati	kg. 50	6 mesi
Vergella di acciaio, ricoperta con lamine di rame (copperweld)	Per la fabbricazione di cavi e di conduttori elettrici (concessione decorrente dal 28 maggio 1952)	kg. 100	2 anni
Borace	Per la produzione di perborato sodico (concessione decorrente dal 25 marzo 1952)	kg. 500	6 mesi
Borato di sodio naturale (borace greggio)	Per la produzione di perborato sodico	kg. 500	6 mesi
Motori, parti staccate ed accessori di autoveicoli	Per la costruzione, unitamente a materiali nazionali, di autoveicoli a « cassa portante » o « monoscocca »	—	6 mesi
Pelli, semplicemente conciate	Per essere rifinite	kg. 100	6 mesi
Vetri per occhiali	Per essere lavorati ed applicati su montature per ottenerne occhiali da protezione e da sole	kg. 50	6 mesi
Ramiè pettinato	Per la fabbricazione di cappelli, trecce e lavori vari di paglia	kg. 100	6 mesi
Cellophane in fogli (pellicola all'acetato di viscosa)	Per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli	kg. 50	6 mesi
Obiettivi fotografici .	Per essere montati su fotocamere oppure per essere adottati su speciali montature	—	6 mesi

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 luglio 1952

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1952
Registro Finanze n. 21, foglio n. 350. — LESEN

(4193)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Pistoia, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Masini dott. Gino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Gagnoni dott. Eugenio, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Di Francesco geom. Umberto, rappresentante del Genio civile;

Cortesi dott. Alberto, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Ubaldi dott. Luigi, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Banchelli Raffaello, Giovannelli Mauro, Bellandi Ferruccio, Gori Leonetto, Ciuti dott. Eugenio, Zerini Tullio e Gori Moreno, rappresentanti dei lavoratori;

Briganti Gualtiero, Bartoletti dott. Francesco, Bonacchi dott. Luigi e Previti dott. Ugo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Cappellini Ivo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(3941)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bologna e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Bologna, presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Risoldi dott. Giovanni, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro,

Ronchi dott. Nicola, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Taioli dott. Giuseppe, rappresentante del Genio civile;

Corazza Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Bedetti dott. Gino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Armaroli Silvano, Sgargi Gastone, Paolini Marino, Mazzoli Prode, Potassi Giovanni, Gabusi Gino e Merighi Bruno, rappresentanti dei lavoratori;

Menarini ing. Arnaldo, Zavaglia dott. Francesco, Castoro Lucio Mauro e Franceschi rag. Romeo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Randi Fulvio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 luglio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(3942)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Vercelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vercelli e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Vercelli, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Cerchio dott. Francesco, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Diotti Santino, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Norza Ratin geom. Edoardo, rappresentante del Genio civile;

Bossola dott. Piero, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Rosazza Nelson, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ozzino Ercole, Di Pol Bruno, Mandrino Antonio, Besate Piero, Abbiate Giovanni, Simonte Giovanni e Novaretti rag. Francesco, rappresentanti dei lavoratori;

Zei dott. Augusto, Elli rag. Mario, Fontana geometra Antonio e Petterino Patriarca, rappresentanti dei datori di lavoro;

Dellordi Mario, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(3943)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Cagliari, presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Filigheddu dott. Giovanni, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Loi dott. Libero, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Buffalini ing. Maurizio, rappresentante del Genio civile;

Pinna rag. Raffaele, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Cossu dott. Amatore, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Borghero Giuseppe, Ibba Giovanni, Torrente Alfredo, Nicoletti Luigi, Stagno Ennio, Leolini Enzo e Anchisi rag. Aldo, rappresentanti dei lavoratori;

Sirchia avv. Michele, Loriga dott. Loris, Olla dottor Domenico e Palazzi dott. Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Piga rag. Vitale, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(3944)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Vicenza, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Fabris dott. Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Casati dott. Carlo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Beni ing. Luigi, rappresentante del Genio civile;

Petrella dott. Osvaldo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Busana Lindo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Giulianati Sergio, Novello Severino, Fusari Luigi, Fantinucci Leone, Motterle Leone, Parrozzani Nicola e Dalle Molle Giovanni, rappresentanti dei lavoratori;

Caprara dott. Umberto, Bertoldi dott. Armando, Gambi geom. Giovanni e Carrer Luigi, rappresentanti dei datori di lavoro;

Tibiletti Giulio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(3945)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1952.

Nomina di un membro del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 8 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948, e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948 e 14 giugno 1949;

Visti i propri decreti 22 maggio 1951 e 11 agosto 1951, relativi alla costituzione del Consiglio generale del Banco di Napoli;

Considerato che l'on. Nicola Siles, membro del Consiglio generale predetto in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria, è deceduto e, pertanto, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro in rappresentanza di tale provincia;

Esaminata la terna — proposta dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Calabria — dalla quale deve essere tratto il rappresentante del Consiglio generale del Banco di Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'ing. Ettore Squillaci è nominato membro, per il triennio in corso, del Consiglio generale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, in rappresentanza della provincia di Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 agosto 1952

Il Ministro: PELLA

(3930)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1952.

Classificazione, agli effetti della pesca, delle acque ricadenti nella provincia di Como ed elenco delle reti e degli attrezzi permessi per la pesca nelle acque medesime.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, numero 1647;

Viste le proposte formulate dalla Commissione provinciale di pesca di Como, concernenti la classificazione delle acque ai fini della pesca nella provincia di Como e la nuova regolamentazione dell'uso delle reti e degli attrezzi da pesca nelle acque medesime;

Visti i pareri favorevoli dello Stabilimento ittiogenico di Brescia e del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio;

Ritenuta l'opportunità di accogliere le proposte sopra indicate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della pesca, le acque ricadenti nella provincia di Como sono classificate in principali e secondarie.

Sono considerate principali:

a) il lago di Como;

b) il lago di Mezzola;

c) i laghi di Pescarenico, Garlate, Moggio ed Olginate;

d) il lago di Oggiono;

e) il lago di Pusiano;

f) il lago di Alserio;

g) i laghi di Montorfano e Segrino;

h) il lago di Piano Porlezza o Romazzo;

i) il lago di Sartirana;

l) il fiume Adda per i tratti: dal confine con la provincia di Sondrio sino al lago di Como e dal ponte di Lavello (Olginate) fino al confine con la provincia di Milano;

m) il fiume Lambro, per il tratto dal lago di Pusiano al confine con la provincia di Milano.

Sono considerate secondarie tutte le altre acque della Provincia.

Art. 2.

Per l'esercizio della pesca nel lago di Como è consentito l'uso delle sottoindicate reti ed attrezzi aventi le caratteristiche a fianco di essi indicati.

Per le altre acque di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), *l*), *m*), dell'art. 1 sarà provveduto con successivo decreto.

Art. 3.

Agli effetti del presente decreto il lago di Como s'intende compreso trà il ponte Azzone Visconti di Lecco ed il ponte del Passo sopra Sorico, inclusa la parte del Pian di Spagna che si estende fino al confine con la provincia di Sondrio.

Art. 4.

Reti ed attrezzi consentiti per la pesca nel lago di Como:

1) *Acquedo.* — Lunghezza massima della rete metri duecento. Altezza massima della rete maglie novecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quaranta. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 15 novembre alle ore 12 del 10 gennaio;

2) *Acquedo.* — Lunghezza massima della rete metri duecentoventi. Altezza massima della rete maglie ottocento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri trenta. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 15 aprile alle ore 12 del 31 agosto e dalle ore 12 del 1° novembre alle ore 12 del 10 gennaio;

3) *Reciara* (rete senza piombi e marna). — Lunghezza massima di ciascuna ala metri novanta, minima metri settanta, di cui non oltre metri venti alte non più di mille maglie da ventidue millimetri di lato ed i rimanenti alte non più di cinquecento maglie da quarantacinque millimetri di lato. La lunghezza del sacco non deve essere superiore a metri venticinque nè inferiore a metri quindici. Il lato delle maglie del sacco, non deve essere inferiore a millimetri ventidue. Il lato delle maglie della bocchetta non deve essere inferiore a millimetri venti. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 15 aprile alle ore 12 del 15 maggio e dalle ore 12 del 28 maggio alle ore 12 del 30 giugno. Nel lago di Piona dalle ore 12 del 15 aprile alle ore 12 del 30 giugno;

4) *Bottera* (rete senza bocchetta). — Lunghezza massima di ciascuna ala metri quarantacinque, minima metri trentacinque. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri trenta. La lunghezza del sacco non deve essere superiore a metri dieci nè inferiore a metri sette. Il lato delle maglie del sacco non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 1° marzo alle ore 12 del 31 ottobre e dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 10 gennaio;

5) *Bighezza.* — Lunghezza massima di ciascuna ala metri quarantacinque, minima metri trentacinque. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri trenta. La lunghezza del sacco non deve essere superiore a metri sei nè inferiore a metri tre. Il lato delle maglie del sacco non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 1° marzo alle ore 12 del 31 ottobre e dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 10 gennaio;

6) *Linaio.* — Lunghezza massima di ciascuna ala metri novanta, minima metri settanta, di cui non oltre metri venti alte non più di milleseicento maglie da diciassette millimetri di lato ed i rimanenti alte non più di cinquecento e non meno di duecentocinquanta maglie da quarantacinque millimetri di lato. La lunghezza del sacco non deve essere superiore a metri trenta nè inferiore a metri venticinque. Il lato delle maglie del sacco non deve essere inferiore a millimetri diciassette. Il lato delle maglie della bocchetta non deve essere inferiore a millimetri quindici. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 28 maggio alle ore 12 del 10 giugno. Nel lago di Piona dalle ore 12 del 15 aprile alle ore 12 del 30 giugno.

Fermo restando il divieto sopra indicato (dalle ore 12 del 28 maggio alle ore 12 del 10 giugno) con decreto prefettizio, su conforme proposta del Consorzio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio, l'uso del Linaio verrà, ogni anno, vietato per altri dieci giorni in ciascuna delle sottoindicate zone:

1) dalla centrale elettrica di Gravedona alle foci del Mera e dell'Adda fino alla Riva Traversa confinante col diritto privato di pesca del lago di Piona;

2) dal torrente situato nei pressi di Santa Maria Rezzonico fino all'angolo destro della fornace di Acquaseria;

3) dalla Darsena della Villa Mayer al faro di segnalazione di Lenno e dalla sponda destra del torrente Perlana a Campo fino alla Chiesetta di San Giovanni Ossuccio.

La predetta decade di divieto dovrà essere inclusa nei seguenti periodi: per la prima zona tra il 25 aprile ed il 28 maggio; per la seconda tra il 10 giugno ed il 10 luglio; per la terza tra il 15 agosto ed il 15 settembre;

7) *Cassetto.* — Lunghezza massima di ciascuna ala metri novanta, minima metri settanta, di cui non oltre venti metri alte non più di milleseicento maglie da dieci millimetri di lato ed i rimanenti alte non più di cinquecento e non meno di duecentocinquanta maglie da quarantacinque millimetri di lato. La lunghezza del sacco non deve essere superiore a metri venti nè inferiore a metri dieci. Il lato delle maglie del sacco non deve essere inferiore a millimetri dieci. Il lato delle maglie della bocchetta non deve essere inferiore a millimetri

nove. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 1° aprile alle ore 12 del 30 novembre, ed in ogni tempo dalle ore 17 alle ore 7,30;

8) *Oltana per trote.* — Lunghezza massima della rete metri cinquecento. Altezza massima della rete maglie duecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri sessanta. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della trota di lago;

9) *Oltana per coregono.* — Lunghezza massima della rete metri cinquecento. Altezza massima della rete maglie duecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quaranta per le reti confezionate con filo di cotone, ed a millimetri trentacinque per le reti confezionate con filo di seta. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del coregono:

10) *Persegbera.* — Lunghezza massima della rete metri trecentocinquanta. Altezza massima della rete maglie cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico e dalle ore 7,30 alle ore 18 durante il periodo 15 maggio-1° novembre. E' sempre vietato il getto di sassi e l'uso del follone;

11) *Pendente.* — Lunghezza massima della rete metri cinquecento. Altezza massima della rete maglie duecentocinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri diciassette nè superiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'agone;

12) *Rozzuolo.* — Lunghezza massima della rete metri quattrocento. Altezza massima della rete maglie cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri diciassette nè superiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'agone;

13) *Alborale.* — Lunghezza massima della rete metri centoventi. Altezza massima della rete maglie quattrocento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri undici. Durante la notte l'ancoraggio è vietato. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'alborella;

14) *Rete da cinta per legnai.* — Lunghezza massima della rete metri duecento. Altezza massima della rete metri dieci. Il lato delle maglie della rete e del bertovello non deve essere inferiore a millimetri otto. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico e della tinca;

15) *Rete da cinta per canneti e paludi.* — Lunghezza massima della rete metri cinquecento. Altezza massima della rete metri cinque. Il lato delle maglie della rete e del bertovello non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico e della tinca;

16) *Tremaglio per tutti i pesci.* — Lunghezza massima della rete metri cento. Altezza massima della rete metri uno e cinquanta. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri trenta. L'uso di detta rete è vietato durante il perioro di divieto di pesca della tinca e del coregono;

17) *Tremaglio per pesce persico.* — Lunghezza massima della rete metri cento. Altezza massima della rete metri uno e cinquanta. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri ventidue nè superiore a millimetri venticinque. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico. E' sempre vietato il getto di sassi e l'uso del follone;

18) *Tremaglio per agone.* — Lunghezza massima della rete metri cento. Altezza massima della rete metri tre, minima metri due. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri diciassette. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'agone;

19) *Tremaglio per alborella.* — Lunghezza massima della rete metri venti. Altezza massima della rete centimetri novanta. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri dieci nè superiore a millimetri dodici. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'alborella;

20) *Gueglia.* La rete, il cui uso è limitato al canale del Mera, non deve oltrepassare la metà della larghezza del corso d'acqua, misurata ad angolo retto dalla riva. Il lato delle maglie della rete e del bertovello non deve essere inferiore a millimetri trenta. La distanza tra le due reti, collocate sulla medesima riva e sulle due rive opposte, non deve essere inferiore al doppio della lunghezza della più lunga già in azione. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della trota di lago e del coregono;

21) *Bertovello.* — Diametro massimo di apertura della bocca metri uno. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico e della tinca;

22) *Quadrato.* — Il lato della rete non deve essere superiore a metri uno e venticinque. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri diciassette. La sezione delle bocchette di ferro non deve essere superiore a millimetri cinque. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 15 maggio alle ore 12 del 10 giugno;

23) *Fiocina.* — Di notte con l'ausilio di fonte luminosa. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico, della tinca e del coregono;

24) *Fiocina.* — Di giorno. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca del coregono;

25) *Tirlindana per trota* (molagna). — Con più cucchiai o pesci. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca della trota di lago;

26) *Tirlindana per pesce persico.* — Con un solo cucchiaio o pesce. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico;

27) *Tirlindana per agone.* — Con una o più moschette o ami. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'agone;

28) *Tirlindana per luccio.* — Con un solo cucchiaio o pesce. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca del luccio;

29) *Barchetta o caredancra.* — Con più cucchiai;

30) *Palamiti o spaderne.* — Con non più di cinquecento ami;

31) *Lanzettera.* — Con più di cinquanta ami. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'alborella;

32) *Canna per agoni.* — Con più ami o moschette. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca dell'agone;

33) *Canna a lancio.* — Con un solo cucchiaio;

34) *Canna per altri pesci.* — Con uno o più ami.

NORME VARIE

Nel tratto di lago compreso fra la linea simbolica che va dalle foci del fiume Gera alla diga di Colico ed il ponte del Passo sopra Sorico, la pesca con le reti bottera e bighezza è vietata soltanto dall'inizio del periodo di divieto di pesca del pesce persico al 31 maggio e dalle ore 12 del 1° dicembre al termine del periodo di divieto di pesca del coregono.

Art. 5.

La tabella *A*), del decreto Ministeriale 28 marzo 1947 è revocata.

Nelle acque secondarie la pesca può essere esercitata soltanto con la canna con o senza mulinello.

L'uso di detto attrezzo è vietato dall'inizio del periodo di divieto di pesca della trota di fiume, fino alle ore 12 del 28 febbraio.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1952

p. *Il Ministro*: RUMOR

(4057)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1952.
Nomina del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Montelanico, con sede in Montelanico (Roma).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assembleare in data 11 dicembre 1932, debitamente perfezionata nei modi di legge, con la quale fu deciso lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Montelanico, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Montelanico (Roma);

Considerato che la procedura di liquidazione non si svolge con la necessaria speditezza;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del su menzionato regio decreto-legge n. 375, alla sostituzione del liquidatore di nomina assembleare;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Leggeri fu Carlo è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Montelanico, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Montelanico (Roma) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1952

Il Ministro: PELLA

(4178)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento di distinzioni per attività svolta a pro degli orfani di guerra

Ai sensi dell'art. 64 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, sono state conferite le seguenti distinzioni a favore delle persone appresso indicate per benemerenze acquisite nell'attività svolta a pro degli orfani di guerra:

generale Fausto Pandolfini, Ravenna: medaglia d'argento;

Calò Carducci Saverio, Bari: medaglia d'argento;

colonnello Luigi Beverini, La Spezia: diploma di benemerenza;

Corrado rag. Modugno, Bari medaglia d'argento.

(3974)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 18 luglio 1952, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha concesso l'exequatur al signor Rober C. Ode, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(3954)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1952 è revocato il decreto Ministeriale 1° luglio 1952, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Troiano Mario nel comune di Celenza Valfortore, distretto notarile di Foggia, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Foggia.

(4096)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di chimica industriale presso la Facoltà di chimica industriale della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di chimica industriale della Università di Bologna è vacante la cattedra di chimica industriale, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento stesso dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4198)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1952, è stato respinto il ricorso prodotto dal titolare della rivendita generi di monopolio n. 2 in Carro, sig. Toso Giambattista, avverso il provvedimento con cui l'Amministrazione dei monopoli gli intimò di rimuovere nel termine di un mese lo stato di incompatibilità alla gestione della rivendita derivantegli dal contemporaneo impiego di cantoniere provinciale.

(3961)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Asti, della estensione di ettari 620, compresa nei comuni di Asti, Castel d'Annone, Rocca d'Arazzo e Azzano, delimitata dai seguenti confini

dal primo cavalcavia dopo il ponte sul torrente Versa della ferrovia Asti-Alessandria, strada campestre, attraversa il Versa e raggiunge il Cassinone; strada campestre per duecento metri, quindi strada campestre che raggiunge la sponda sinistra del fiume Tanaro; detta sponda fino al ponte della strada comunale Castel d'Annone-Rocca d'Arazzo; attraversa la strada ferrata Asti-Alessandria e quindi strada carreceia che corre alla sinistra di detta strada ferrata, includendo le due scarpate della ferrovia, fino al primo cavalcavia dopo il torrente Versa.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 310, compresa nel comune di Masio, delimitata dai seguenti confini:

fiume Tanaro; torrente Tiglione; strada del Tiglione; fosso Valdara; strada della Fontana; strada della Costa; strada Rocchetta Tanaro-Masio.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 360 circa, compresa nel comune di Melazzo, delimitata dai seguenti confini:

Nord: strada provinciale Acqui-Sassello;
Est: ritano della Platona;
Sud: strada Melazzo-Lussito-Cavatore;
Ovest: strada provinciale Acqui-Sassello.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 392, compresa nel comune di Quargnento, delimitata dai seguenti confini:

Nord: strada privata Valdapozzo-Farinetta-Merla;
Est: strada comunale Appiano;
Sud: strada provinciale Molcalvo;
Ovest: strada vicinale Ronco-Castelletto.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Bari, dell'estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Gioia del Colle, contrada Via Noci, delimitata dai seguenti confini

Sud: strada provinciale Gioia del Colle-Noci;
Est: confine fra i comuni di Gioia del Colle e Noci e con la proprietà Romanazzi, sita in agro di Putignano;
Nord: canale dell'acquedotto, proprietà Romanazzi, Caputo e Pasqua;
Ovest: muro a secco che divide la zona demaniale quotizzata, da quella estensiva appartenente ai proprietari innanzi citati.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Viterbo, della estensione di ettari 500 circa, compresa nel comune di Bomarzo, delimitata dai seguenti confini:

Nord: strada per la Tenuta Collevalle;
Sud: torrente Vezza e fosso Santa Maria;
Est: torrente Vezza;
Ovest: strada ferrata Viterbo-Attigliano.

Fino al 30 giugno 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Viterbo, della estensione di ettari 550 circa, compresa nel comune di Viterbo, località Acqua Rossa, delimitata dai seguenti confini:

Nord: fosso della Casetta;
Est: rio Malnome;
Sud: fosso del Fornicchio;
Ovest: strada Viterbo-Bagnoregio, dalla sorgente Acqua Rossa al ponte sul fosso della Casetta.

(3994)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 182

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 26 agosto 1952

		Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di	Bologna	624,90	649,50
»	Firenze	624,90	645,25
»	Genova	624,92	649 —
»	Milano	624,91	649,50
»	Napoli	624,90	649 —
»	Palermo	—	—
»	Roma	624,89	649,50
»	Torino	624,93	648 —
»	Trieste	624,90	—
»	Venezia	624,90	646,50

Media dei titoli del 26 agosto 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,525
Id. 3,50 % 1902	63,30
Id. 3 % lordo	66,45
Id. 5 % 1935	96,10
Redimibile 3,50 % 1934	74,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	73,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,875
Id. 5 % 1936	94,025
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,875

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 26 agosto 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,90
1 dollaro canadese	»	649,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . Lit. 1.749,72

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 7 dal 1° al 15 aprile 1952

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Cocconato	B	—	1
Avellino	Avellino	B	—	1
Id.	Aquilonia	B	—	1
Belluno	Mel	B	1	—
Brescia	Brescia	B	—	1
Campobasso	Santa Croce di Magliano	O	—	1
Foggia	Cerignola	E F O	1	—
Id.	Lucera	E P O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	B	—	4
Frosinone	Paliano	P	—	1
Latina	Roccasecca dei Vosci	B	—	1
Lecce	Lecce	B	1	—
Id.	Novoli	E	—	1
Mantova	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Revere	B	1	—
Matera	Matera	E	1	—
Milano	Melzo	B	—	1
Napoli	Agerola	B	—	1
Id.	Gragnano	S	—	1
Id.	Visciano	B	—	1
Novara	Novara	B	1	—
Id.	Romentino	B	1	—
Potenza	Missanello	O	—	1
Salerno	Nocera Inferiore	B	1	—
Id.	San Gregorio Magno	B	—	1
Varese	Samarate	B	—	1
Viterbo	Tuscania	O	—	1
			10	20
	Carbonchio sintomatico			
Brescia	Brescia	B	1	—
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	5	2
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Basaluzzo	B	1	—
Id.	Berzano	B	1	—
Id.	Borgoratto	B	1	—
Id.	Carezzano	B	—	1
Id.	Casal Cermelli	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	2	—
Id.	Casasco	B	1	—
Id.	Cassine	B	1	1
Id.	Cassinelle	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Dernice	B	1	—
Id.	Frascaro	B	1	—
Id.	Gabiano	B	2	—
Id.	Gavi	B	2	—
Id.	Lerma	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Melazzo	B	7	1
Id.	Montacuto	B	—	1
Id.	Mombello	B	—	1
Id.	Momperone	B	2	—
Id.	Morbello	B	—	1
Id.	Occimiano	B	2	—
Id.	Odalengo Grande	B	1	—
Id.	Orsara Bormida	B	—	1
Id.	Ovada	B	1	2
Id.	Ozzano Monferrato	B	1	—
Id.	Ponti	B	—	1
Id.	Ponzano Monferrato	B	1	—
Id.	Ponzone	B	1	—
Id.	Quargnento	B	—	1
Id.	Ricaldone	B	3	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Strevi	B	—	1
Id.	Tortona	B	4	1
Id.	Trisobbio	B	1	—
Id.	Valenza	B	3	—
Ancona	Monte Marciano	B	—	2
Arezzo	Arezzo	B	1	1
Id.	Bibbiena	B	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	B	2	—
Id.	Civitella in Val di Chiana	B	3	—
Id.	Lucignano	B	1	—
Id.	Monterchi	B	1	—
Id.	Sansepolcro	B	2	—
Id.	Sestino	B	1	14
Asti	Asti	B	2	5
Id.	Calosso	B	—	2
Id.	Cantarana	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Cinaglio	B	—	2
Id.	Cortiglione	B	—	1
Id.	Ferrere	B	—	1
Id.	Maretto	B	—	1
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montemagno	B	1	1
Id.	Piovà Massaia	B	1	—
Id.	Roatto	B	—	1
Id.	Robella	B	1	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Id.	San Damiano	B	4	4
Id.	San Martino Alfieri	B	—	1
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Id.	Scurzolengo	B	—	1
Id.	Settime	B	—	1
Id.	Tigliole	B	1	1
Id.	Vigliano	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	—	1
Id.	Villa San Secondo	B	—	1
Avellino	Bagnoli Irpino	B	—	2
Id.	Calabritto	O	—	1
Id.	Castelvetere di Calore	B	2	2
Id.	Gesualdo	B	—	1
Id.	Monteforte Irpino	B	1	—
Id.	Montella	B	1	2
Id.	Montemarano	O	—	5
Bari	Andria	B	16	—
Id.	Bari	B	2	6
Id.	Conversano	B	1	—
Id.	Polignano	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bari	Terlizzi	B	—	2
Belluno	Agordo	B	1	—
Id.	Auronzo	B	3	—
Id.	Belluno	B	1	—
Id.	Borca di Cadore	B	7	—
Id.	Comelico	B	51	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	1	—
Id.	Feltre	B	3	—
Id.	Gosaldo	B	1	—
Id.	Lorenzago	B	6	—
Id.	Pedavena	B	2	—
Id.	Quero	B	1	—
Id.	San Nicolò di Comelico	B	2	—
Id.	Santa Giustina	B	—	2
Id.	Santo Stefano di Cadore	B	6	1
Id.	San Vito di Cadore	B	4	—
Id.	Seren del Grappa	B	6	1
Id.	Taibon	B	—	4
Id.	Trichiana	B	2	—
Id.	Vigo di Cadore	B	1	—
Id.	Vodo	B	8	—
Id.	Voltago	B	4	1
Id.	San Pietro Cadore	B	1	—
Benevento	Benevento	B	—	1
Bergamo	Alzano Lombardo	B	5	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Calcinate	B	1	1
Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Cavernago	B	1	—
Id.	Cenate Sopra	B	2	2
Id.	Chiuduno	B	1	—
Id.	Cividate al Piano	B	1	—
Id.	Costa di Monticelli	B	1	—
Id.	Curno	B	1	—
Id.	Endine Gaiano	B	1	—
Id.	Fornovo San Giovanni	B	4	—
Id.	Gorle	B	1	—
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Missano di Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Pianico	B	1	—
Id.	Presezzo	B	1	1
Id.	Roncola	B	—	2
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Seriate	B	4	—
Id.	Solto Collina	B	2	2
Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Torre Boldone	B	1	—
Id.	Treviglio	B	2	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Vertova	B	1	—
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Id.	Villa di Serio	B	1	—
Id.	Zanica	B	—	1
Id.	Viadanica	B	2	—
Bologna	Argelato	B	2	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Bazzano	B	—	1
Id.	Bologna	B	1	5
Bologna	Budrio	B	4	6
Id.	Calderara	B	2	—
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Castello di Serravalle	B	1	2
Id.	Castel San Pietro	B	—	1
Id.	Fontanelice	B	3	—
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Granarolo	B	1	—
Id.	Imola	B	6	1
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	3
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	Tossignano	B	—	1
Id.	Vergato	B	2	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	1
Id.	Cornedo	B	—	1
Id.	Fiè	B	1	3
Id.	Laives	B S	—	2
Id.	Magré	B	—	1
Id.	Nova Ponente	B	1	3
Id.	Renon	B	1	1
Brescia	Anfo	B	—	1
Id.	Bagolino	B	1	—
Id.	Bedizzole	B	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Botticino	B	—	1
Id.	Brescia	B	2	2
Id.	Calcinato	B	1	1
Id.	Capo di Ponte	B	1	1
Id.	Carpenedolo	B	—	2
Id.	Cazzago San Martino	B	1	—
Id.	Ceto	B	2	3
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Corte Franca	B	1	5
Id.	Desenzano del Garda	B	2	—
Id.	Gambara	B	1	5
Id.	Ghedi	B	1	1
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Idro	B	—	2
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	6
Id.	Longhena	B	—	1
Id.	Lozio	B	—	1
Id.	Lumezzano	B	—	1
Id.	Manerba	B	1	—
Id.	Milzano	B	1	—
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Muscoline	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	1	1
Id.	Orzivecchi	B	1	—
Id.	Ossimo	B	5	—
Id.	Palazzolo	B	—	3
Id.	Paspardo	B	6	5
Id.	Pertica Alta	Cap B	3	1
Id.	Pian d'Artogne	B	—	3
Id.	Pontoglio	B	—	6
Id.	Quinzano	B	—	6
Id.	Roccafranca	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Torbole	B	1	—
Id.	Valsaviore	B	—	2
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Verolavecchia	B	—	1
Id.	Vestone	B	—	1
Id.	Vione	B	—	2
Id.	Vobarno	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	4	—
Id.	Carovigno	B	1	—
Id.	Ceglio Messapico	B	2	—
Id.	Cisternino	Cap	1	—
Id.	Fasano	BO	3	—
Id.	Francavilla Fontana	O	2	—
Id.	Oria	O	1	—
Id.	Ostuni	BO	2	—
Id.	San Michele Salentino	Cap	2	—
Id.	San Vito dei Normanni	BOCap	6	—
Id.	Torre Santa Susanna	O	3	—
Id.	Villa Castelli	BO	2	1
Campobasso	Cercemaggiore	B	1	2
Id.	Pozzilli	B	—	7
Caserta	Alvignano	BO	1	—
Id.	Casaluce	B	1	—
Id.	Castel Morrone	B	2	—
Id.	Francolise	B	2	—
Id.	Gioia Sannitica	B	3	4
Id.	Liberi	B	1	3
Id.	Mignano Monte Lungo	B	1	—
Id.	Piedimonte d'Alife	B	1	—
Id.	Roccamonfina	B	—	2
Id.	Roccaromana	B	—	1
Id.	San Pietro Infine	B	5	—
Id.	Vairano Patenora	O	1	—
Catanzaro	Catanzaro	B	—	3
Id.	Centrache	B	1	—
Id.	Cicala	B	—	1
Id.	Crotone	B	1	—
Id.	Cutro	B	1	—
Id.	Francica	O	1	—
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	2	—
Id.	Mileto	B	1	1
Id.	San Calogero	B	1	—
Id.	Staletti	B	5	—
Id.	Zambrone	B	1	—
Id.	Zungri	B	1	—
Chieti	Casacanditella	B	1	—
Id.	Guardiagrele	B	8	3
Como	Abbadia Lariana	B	1	—
Id.	Albavilla	B	—	1
Id.	Alserio	B	—	1
Id.	Barzago	B	—	1
Id.	Barzanò	B	1	1
Id.	Binago	B	3	2
Id.	Bregnano	B	1	—
Id.	Cagno	B	—	1
Id.	Cantù	B	—	2
Id.	Carimate	B	1	1
Id.	Casnate con Bernate	B	1	1
Id.	Cassago Brianza	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bozzente	B	—	1
Id.	Costa Masnaga	B	1	—
Id.	Erba	B	4	1
Id.	Garbagnate Monastero	B	—	1
Como	Garzeno	B	2	—
Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Introzzo	B	—	1
Id.	Lambrugo	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	1
Id.	Livo	B	1	11
Id.	Lomagna	B	—	1
Id.	Lurago Marinone	B	2	—
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Molteno	B	1	—
Id.	Monguzzo	B	—	1
Id.	Monticello	B	—	2
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	—	1
Id.	Ponte Lambro	B	2	—
Id.	Rovello Porro	B	1	—
Id.	San Nazzaro	B	2	—
Id.	Turate	B	1	—
Id.	Vertemate con Minoprio	B	1	—
Id.	Villa Guardia	B	—	8
Cosenza	Montalto Uffugo	B	—	2
Id.	Rende	B	—	1
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Capergnanica	B	1	—
Id.	Capralba	B	2	—
Id.	Casaletto di Sopra	B	3	—
Id.	Casalmaggiore	B	2	—
Id.	Casteldidone	B	1	—
Id.	Castelleone	B	—	1
Id.	Corte de' Cortesi	B	1	—
Id.	Corte de' Frati	B	—	2
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Formigara	B	1	—
Id.	Martignana Po	B	1	—
Id.	Ostriano	B	1	—
Id.	Persico Dosimo	B	—	1
Id.	Piadena	B	—	1
Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Pieve San Giacomo	B	1	—
Id.	Pizzighettone	B	1	—
Id.	Ripalta Arpina	B	—	1
Id.	Robecco d'Oglio	B	3	—
Id.	Scandolara Ravara	B	2	—
Id.	Soresina	B	—	1
Id.	Spineda	B	—	1
Id.	Tornata	B	2	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	1	—
Id.	Vailate	B	2	—
Id.	Vescovato	B	—	1
Id.	Volongo	B	—	3
Cuneo	Alba	B	5	1
Id.	Bagnasco	B	1	3
Id.	Barbaresco	B	2	1
Id.	Barge	B	1	2
Id.	Benevagienna	B	2	—
Id.	Bernezzo	B	1	—
Id.	Boves	B	2	—
Id.	Bra	B	1	1
Id.	Brondello	B	1	—
Id.	Caraglio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Catagnito	B	1	—
Id.	Castellino Tanaro	B	2	—
Id.	Castelnuovo Ceva	B	1	—
Id.	Castiglione Falletto	B	—	1
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Cavallerleone	B	1	—
Id.	Cerreto Langhe	B	—	2
Id.	Cervasca	B	1	—
Id.	Ceva	B	—	3
Id.	Cherasco	B	1	—
Id.	Chiusa di Pesio	B	2	—
Id.	Cuneo	B	2	—
Id.	Guarene	B	—	1
Id.	La Morra	B	2	1
Id.	Lequio Berria	B	—	1
Id.	Limone Piemonte	B	—	1
Id.	Magliano Alfieri	B	1	—
Id.	Marsaglia	B	—	2
Id.	Monesiglio	B	1	—
Id.	Mondovì	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	1	1
Id.	Montà d'Alba	B	—	1
Id.	Montaldo Roero	B	1	—
Id.	Monteu Roero	B	5	2
Id.	Paesana	B	1	3
Id.	Peveragno	B	2	1
Id.	Pianfei	B	1	—
Id.	Roccavione	B	—	1
Id.	Revello	B	2	—
Id.	Rocca de' Baldi	B	1	—
Id.	Roddino	B	1	1
Id.	San Michele Mondovì	B	1	1
Id.	Santo Stefano Belbo	B	—	1
Id.	Santo Stefano Roero	B	2	—
Id.	Serralunga d'Alba	B	1	—
Id.	Serravalle delle Langhe	B	1	—
Id.	Sinio	B	—	1
Id.	Torre Bormida	B	—	1
Id.	Trezzo Tinella	B	—	1
Id.	Valgrana	B	2	—
Id.	Vignolo	B	1	—
Id.	Villanova Mondovì	B	1	—
Ferrara	Berra	B	1	—
Id.	Bondeno	B	7	1
Id.	Cento	B	—	1
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Comacchio	B	4	—
Id.	Copparo	B	2	1
Id.	Ferrara	B	10	3
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Massa Fiscaglia	B	3	1
Id.	Migliarino	B	2	1
Id.	Ostellato	B	1	1
Id.	Poggio Renatico	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	5	3
Id.	Vigarano Mainarda	B	3	3
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Barberino di Mugello	B	1	2
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Castelfiorentino	B	—	1
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Firenze	B	2	2
Firenze	Impruneta	B	—	1
Id.	Montelupo	B	1	—
Id.	Pelago	B	1	—
Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	San Casciano	B	2	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	1
Id.	Scandicci	B	—	1
Forlì	Cesena	B	2	—
Id.	Forlì	B	1	1
Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Rimini	B	2	—
Id.	Savignano	B	2	—
Frosinone	Pastena	B	1	—
Id.	Fontana Liri	B	1	—
Id.	Patrica	B	2	—
Id.	Coreno Ausonio	B	1	1
Id.	Casalattico	B	—	1
Id.	Santo Padre	B	—	1
Id.	Strangolagalli	B	—	2
Id.	Esperia	B	—	5
Id.	Ceprano	B	—	2
Id.	Ceccano	BS	—	1
Id.	Pontecorvo	B	—	8
Id.	Castrocielo	B	—	9
Id.	Colle San Magno	B	—	2
Id.	Sora	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Genova	Borgonasca	B	1	—
Id.	Campo Ligure	B	—	1
Id.	Genova	B	1	1
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Mignanego	B	1	—
Id.	Montoggio	B	2	—
Id.	Serra Riccò	B	—	1
Id.	Torriglia	B	—	2
Gorizia	Gorizia	B	4	—
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	3	1
Id.	Grosseto	B	1	5
Id.	Roccastrada	B	1	—
Imperia	Camporosso	B	1	1
Id.	San Remo	BS	4	1
L'Aquila	Avezzano	B	—	3
Id.	Luco dei Marsi	B	—	1
Id.	Magliano dei Marsi	O	—	1
Id.	Massa d'Albe	B	—	1
Id.	Tagliacozzo	B	2	—
Latina	Aprilia	B	3	—
Id.	Bassiano	B	2	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Cori	O	2	—
Id.	Fondi	B	3	—
Id.	Itri	B	—	1
Id.	Latina	B	2	—
Id.	Norma	B	3	—
Id.	Pontinia	B	2	—
Id.	Sabaudia	B	5	—
Id.	San Felice Circeo	B	4	—
Id.	Sermoneta	B	1	—
Id.	Sezze	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Lecce	Aradeo	B	1	—
Id.	Copertino	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Lecce	Galatone	B	1	—
Id.	Muro Leccese	B	1	—
Id.	Otranto	B	2	—
Id.	Surano	B	1	—
Livorno	Castagneto Carducci	B	2	—
Id.	Cecina	B	2	1
Id.	Colle Salvetti	B	1	—
Id.	Livorno	B	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Lucca	Capannori	B	14	2
Id.	Porcari	B	1	—
Id.	Lucca	B	—	2
Id.	Borgo a Mozzano	B	—	1
Macerata	Appignano	B	1	—
Id.	Recanati	B	1	—
Mantova	Asola	B	—	1
Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Castel Goffredo	B	1	—
Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	—	1
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Curtatone	B	—	2
Id.	Felonica	B	1	—
Id.	Gazzuolo	B	—	2
Id.	Goito	B	—	1
Id.	Marcaria	B	3	—
Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Motteggiana	B	—	1
Id.	Pegognaga	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Rivarolo Mantovano	B	—	1
Id.	San Benedetto Po	B	3	2
Id.	San Martino dell'Argine	B	1	2
Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Suzzara	B	1	—
Id.	Villa Poma	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	4	—
Id.	Arconate	B	2	—
Id.	Bareggio	B	2	1
Id.	Besate	B	1	—
Id.	Boffalora	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	1	—
Id.	Bornago	B	2	—
Id.	Casalpusterlengo	B	7	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Castiraga Vidardo	B	1	—
Id.	Cavenago d'Adda	B	—	1
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Cisliano	B	1	—
Id.	Comazzo	B	2	—
Id.	Cornovecchio	B	1	—
Id.	Cuggiono	B	1	1
Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Gaggiano	B	2	—
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Gudo	B	1	—
Id.	Inzago	B	3	—
Id.	Legnano	B	1	—
Id.	Locate	B	1	—
Id.	Maccastorna	B	1	—
Id.	Massalengo	B	3	—
Id.	Milano	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Misinto	B	1	—
Id.	Monza	B	—	2
Id.	Motta Visconti	B	1	1
Id.	Peschiera Borromeo	B	1	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	Roncello	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	1	—
Id.	San Martino in Strada	B	—	2
Id.	San Rocco al Porto	B	1	—
Id.	Segrate	B	4	—
Id.	Trezzano sul Naviglio	B	—	1
Id.	Trezzo sull'Adda	B	2	—
Id.	Vernate	B	—	1
Modena	Campogalliano	BS	1	2
Id.	Carpi	B	2	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	3	—
Id.	Fiorano Modenese	B	—	1
Id.	Frassinoro	B	2	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Mirandola	BS	4	2
Id.	Modena	BS	5	12
Id.	Montese	B	2	1
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Polinago	B	—	1
Id.	Prignano	B	—	2
Id.	Ravarino	B	1	—
Id.	Vignola	B	—	2
Id.	Zocca	B	1	1
Novara	Ameno	B	1	—
Id.	Armeno	B	1	1
Id.	Arona	B	1	—
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Bogogno	B	1	—
Id.	Brovello Carpugnino	B	—	2
Id.	Cureggio	B	—	2
Id.	Cerano	B	—	4
Id.	Calasca Castiglione	B	1	—
Id.	Cameri	B	1	1
Id.	Cannobio	B	1	—
Id.	Domodossola	B	—	1
Id.	Landiona	B	1	—
Id.	Maggiora	B	1	—
Id.	Meina	B	1	—
Id.	Nebbiuno	B	1	—
Id.	Oleggio	B	1	3
Id.	Piedimulera	B	1	—
Id.	San Maurizio d'Opaglio	B	1	2
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Stresa	B	1	—
Id.	Suno	B	1	—
Id.	Vaprio d'Agogna	B	1	—
Padova	Agna	B	2	—
Id.	Albignasego	B	—	2
Id.	Anguillara Veneta	B	1	1
Id.	Arzer Grande	B	—	1
Id.	Bagnoli di Sopra	B	4	8
Id.	Baone	B	1	—
Id.	Barbona	B	—	1
Id.	Battaglia Terme	B	—	1
Id.	Boara Pisani	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero dellle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Padova	Bovolenta	B	1	3
Id.	Brugine	B	2	—
Id.	Campodarsego	B	1	2
Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Camposampiero	B	2	—
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Carrara San Giorgio	B	—	1
Id.	Carrara Santo Stefano	B	1	—
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Casale di Scodosia	B	1	—
Id.	Castelbaldo .	B	—	1
Id.	Cittadella	B	2	—
Id.	Codevigo	B	2	1
Id.	Conselve	B	2	2
Id.	Correzzola	B	2	—
Id.	Curtarolo	B	5	2
Id.	Este	B	2	1
Id.	Fontaniva	B	—	1
Id.	Maserà di Padova	B	—	1
Id.	Massanzago	B	1	3
Id.	Megliadino San Vitale	B	—	1
Id.	Mestrino	B	3	4
Id.	Monselice	B	—	2
Id.	Montagnana	B	2	1
Id.	Montegrotto Terme	B	1	1
Id.	Padova	B	6	7
Id.	Piacenza d'Adige	B	—	1
Id.	Piazzola sul Brenta	B	5	5
Id.	Piombino Dese	B	10	4
Id.	Piove di Sacco	B	—	2
Id.	Polverara	B	1	—
Id.	Ponso	B	1	—
Id.	Pontelongo	B	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	1
Id.	Pozzonovo	B	—	3
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	Rubano	B	3	1
Id.	Saletto	B	1	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	4	1
Id.	San Pietro in Gu	B	3	2
Id.	San Pietro Viminario	B	—	1
Id.	Santa Giustina in Colle	B	1	—
Id.	Santa Margherita d'Adige	B	1	—
Id.	Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Stanghella	B	2	1
Id.	Teolo	B	1	—
Id.	Terrassa Padovana	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	11	7
Id.	Urbana	B	—	1
Id.	Veggiano	B	—	2
Id.	Vigonza	B	1	3
Id.	Villa del Conte	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	—
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	1
Palermo	Terrasini	B	1	—
Pavia	Voghera	B	3	1
Id.	Garlasco	B	1	2
Id.	Ponte Nizza	B	1	2
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Stradella	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Pavia	Vigevano	B	3	—
Id.	Santa Maria della Versa	B	2	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Godiasco	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	—	2
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Id.	San Martino Siccomario	B	1	—
Id.	Torrazza Coste	B	—	1
Id.	Alagna	B	—	1
Id.	Bagnaria	B	1	2
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Ceretto Lomellina	B	1	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Fortunago	B	1	—
Id.	Gambarana	B	1	—
Id.	Menconico	B	1	1
Id.	Ruino	B	1	—
Id.	Val di Nizza	B	3	—
Id.	Valle Salimbene	B	1	—
Id.	Varzi	B	3	2
Id.	Zavattarello	B	1	—
Id.	Villanterio	B	—	1
Id.	Broni	B	—	1
Id.	Casatisma	B	—	1
Id.	Cozzo Lomellina	B	—	1
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Mezzana Rabattone	B	—	2
Id.	Montù Beccaria	B	—	2
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	1
Id.	Pietra de' Giorgi	B	—	1
Id.	San Genesio	B	—	1
Perugia	Cascia	B	1	—
Id.	Castiglione del Lago	B	2	1
Id.	Deruta	B	3	—
Id.	Torgiano	S	1	—
Pesaro e Urbino	Pergola	B	—	9
Id.	Sant'Angelo in Vado	B	—	3
Id.	Borgo Pace	B	—	1
Id.	Mercatello	B	—	1
Id.	San Leo	B	—	1
Id.	Barchi	B	1	1
Id.	Macerata Feltria	B	1	1
Pescara	Cugnoli	B	3	—
Id.	Catignano	B	—	1
Id.	Montebello di Bertona	B	1	—
Id.	Pescara	B	1	—
Id.	Corvara	B	2	—
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Alseno	B	5	—
Id.	Bobbio	B	—	2
Id.	Bettola	B	1	—
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Caminata	B	—	1
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Carpaneto Po	B	—	1
Id.	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	2	1
Id.	Corte Brugnatella	B	4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Piacenza	Ferriere	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Id.	Monticelli	B	2	—
Id.	Pecorara	B	2	1
Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Pianello Val Tidone	B	1	1
Id.	Piozzano	B	2	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	2	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	1
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	—
Id.	Ziano Piacentino	B	3	—
Pisa	Bagni di Casciana	B	1	—
Id.	Cascina	B	3	11
Id.	Laiatico	B	—	1
Id.	Lari	B	1	—
Id.	Peccioli	B	—	1
Id.	Pisa	B	2	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	6
Id.	San Giuliano Terme	B	3	6
Id.	Santa Luce Orciano	B	1	—
Id.	San Miniato	B	3	2
Id.	Volterra	B	1	—
Pistoia	Montecatini Terme	B	—	2
Id.	Pescia	B	1	—
Id.	Pistoia	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	B	3	1
Id.	San Marcello Pistoiese	B	1	—
Id.	Tizzana	B	3	1
Ravenna	Castel Bolognese	B	—	1
Id.	Cervia	B	1	—
Id.	Faenza	B	3	—
Id.	Lugo	B	—	2
Id.	Massalombarda	B	1	—
Id.	Riolo dei Bagni	B	—	1
Reggio Emilia	Correggio	B	—	1
Id.	Carpineti	B	1	2
Id.	Castellarano	B	2	1
Id.	Cadelbosco di Sopra	B	4	1
Id.	Campegine	B	2	1
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Novellara	B	6	7
Id.	Poviglio	B	—	2
Id.	San Polo d'Enza	B	3	1
Id.	Toano	B	1	10
Id.	Vezzano	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	—
Rieti	Borgocollefegato	B	1	—
Id.	Montasola	B	1	—
Id.	Montopoli	B	—	1
Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Torricella	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	1	—
Id.	Nettuno	B	2	—
Id.	Roma	B	3	—
Rovigo	Adria	B	5	3
Id.	Ariano Polesine	B	—	2
Id.	Badia Polesine	B	1	2
Id.	Bagnolo di Po	B	1	—
Id.	Canaro	B	—	2
Id.	Canda	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Rovigo	Castelnuovo Bariano	B	1	1
Id.	Contarina	B	—	2
Id.	Corbola	B	—	1
Id.	Crespino	B	2	1
Id.	Donada	B	1	—
Id.	Fratta Polesine	B	3	—
Id.	Gavello	B	—	1
Id.	Lendinara	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	—	2
Id.	Papozze	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	2	—
Id.	Pontecchio Polesine	B	3	—
Id.	Porto Tolle	B	2	—
Id.	Rovigo	B	4	1
Id.	San Martino di Venezze	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	5	—
Id.	Villadose	B	1	—
Id.	Villamarzana	B	3	—
Id.	Villanova del Ghebbo	B	—	1
Id.	Villanova Marchesana	B	—	1
Salerno	Capaccio	B	1	—
Id.	Giffoni sei Casali	B	1	—
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Polla	B	1	—
Id.	Pontecagnano Faiano	B	—	1
Id.	Rocca d'Aspide	B	1	—
Id.	Sant'Arsenio	B	1	—
Id.	San Marzano sul Sarno	B	—	1
Id.	San Valentino Torio	B	—	1
Savona	Cairo Montenotte	B	4	—
Id.	Dego	B	7	1
Id.	Piana Crixia	B	4	1
Id.	Mioglia	B	3	—
Id.	Roccavignale	B	1	—
Id.	Rialto	B	—	2
Siena	Montepulciano	B	1	—
Id.	Siena	B	2	—
Id.	Sovicille	B	1	—
Id.	Gaiole in Chianti	B	1	—
Id.	Poggibonsi	B	1	2
Id.	Casole d'Elsa	B	1	1
Id.	Chiusi	B	—	1
Siracusa	Siracusa	B	5	—
Sondrio	Aprica	B	4	—
Id.	Berbenno	B	9	—
Id.	Colorina	B	—	1
Id.	Delebio	B	1	4
Id.	Dubino	B	1	3
Id.	Teglio	B	—	1
Id.	Tirano	B	—	1
Id.	Traona	B	—	4
Id.	Valle di Sotto	B	—	1
Id.	Villa di Tirano	B	—	1
Terni	San Venanzo	B	1	—
Torino	Balangero	B	—	1
Id.	Borgialbo	B	1	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	1	1
Id.	Caravino	B	1	—
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Cuorgnè	B	4	—
Id.	Issiglio	B	—	1
Id.	Lauriano	B	1	1
Id.	Lessolo	B	2	—
Id.	Locana	B	1	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Maglione	B	—	5
Id.	Marentino	B	2	—
Id.	Montaldo Torinese	B	1	—
Id.	Oglianico	B	1	1
Id.	Piobesi	B	1	—
Id.	Rivara	B	—	1
Id.	Salassa	B	2	—
Id.	San Carlo Canavese	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Id.	Torrazza Piemonte	B	—	1
Id.	Vauda di Front	B	—	1
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Id.	Villanova Canavese	B	—	1
Id.	Villarbasse	B	1	—
Trapani	Paceco	O	—	2
Trento	Avio	B	2	2
Id.	Cavedine	B	1	—
Id.	Civezzano	B	—	2
Id.	Dro	B	—	1
Id.	Grigno	B	4	1
Id.	Isera	B	1	—
Id.	Ivano Fracena	B	2	—
Id.	Mezzolombardo	B	3	1
Id.	Moena	B	1	3
Id.	Molina di Ledro	B	1	—
Id.	Pieve di Bono	B	1	—
Id.	Predazzo	B	3	—
Id.	Riva	B	—	1
Id.	Spera	B	1	—
Id.	Strigno	B	—	1
Id.	Terlago	B	—	1
Id.	Trento	B	—	8
Id.	Villa Agnedo	B	2	2
Treviso	Altivole	B	—	1
Id.	Arcade	B	1	—
Id.	Asolo	B	1	2
Id.	Casale sul Sile	B	2	1
Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Cimadolmo	B	4	—
Id.	Cordignano	B	1	—
Id.	Farra di Soligo	B	7	—
Id.	Fontanelle	B	6	1
Id.	Gaiarine	B	6	—
Id.	Godega di Sant'Urbano	B	11	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	1	—
Id.	Istrana	B	2	—
Id.	Loria	P	13	17
Id.	Mareno di Piave	B	1	—
Id.	Maser	B	6	1
Id.	Meduna du Livenza	B	1	—
Id.	Mogliano	B	3	1
Id.	Monfumo	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Morgano	B	2	—
Id.	Motta di Livenza	B	1	—
Id.	Nervesa della Battaglia	B	—	1
Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Paese	B	3	1
Id.	Pederobba	B	2	1
Id.	Ponte di Piavò	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	1	1
Id.	Preganziol	B	2	—
Id.	Quinto di Treviso	B	5	1
Id.	Riese	B	5	1
Id.	Roncade	B	3	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Treviso	San Biagio di Callalta	B	1	1
Id.	Santa Lucia di Piave	B	—	1
Id.	San Polo di Piave	B	2	1
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	4	—
Id.	Sernaglia della Battaglia	B	10	—
Id.	Spresiano	B	1	—
Id.	Trevignano	B	8	4
Id.	Valdobbiadene	B	2	—
Id.	Vazzola	B	1	—
Id.	Vidor	B	1	2
Id.	Villorba	B	1	1
Id.	Vittorio Veneto	B	—	2
Id.	Zero Branco	B	1	1
Udine	Arba	B	2	—
Id.	Arta	B	1	—
Id.	Azzano Decimo	B	4	1
Id.	Arzene	B	—	1
Id.	Bicinicco	B	1	1
Id.	Budoia	B	1	—
Id.	Chions	B	1	—
Id.	Cavazzo Carnico	B	1	—
Id.	Cassacco	B	—	1
Id.	Casarsa	B	1	—
Id.	Codroipo	B	1	—
Id.	Cercivento	B	7	1
Id.	Cervignano	B	—	2
Id.	Dignano	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	1	1
Id.	Enemonzo	B	1	—
Id.	Gemona	B	1	—
Id.	Latisana	B	4	—
Id.	Lestizza	B	2	—
Id.	Ligosullo	B	1	—
Id.	Maiano	B	2	—
Id.	Maniago	B	2	—
Id.	Meduno	B	—	2
Id.	Mereto di Tomba	B	2	1
Id.	Morsano	B	1	—
Id.	Montegliano	B	1	1
Id.	Osoppo	B	1	—
Id.	Ovaro	B	2	2
Id.	Paluzza	B	1	1
Id.	Pavia d'Udine	B	2	3
Id.	Precenicco	B	1	—
Id.	Pordenone	B	—	1
Id.	Reana del Roiale	B	2	—
Id.	Rigolato	B	7	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	1	2
Id.	San Giov. al Natisone	B	1	—
Id.	San Vito di Fagagna	B	3	—
Id.	San Vito al Tagliamento	B	—	1
Id.	Sauris	B	3	—
Id.	Socchieve	B	6	—
Id.	Sutrio	B	1	3
Id.	Talmassons	B	3	1
Id.	Tolmezzo	B	5	—
Id.	Trasaghis	B	3	4
Id.	Tramonti di Sopra	B	—	1
Id.	Udine	B	2	—
Id.	Venzone	B	3	2
Id.	Vivaro	B	1	—
Id.	Zuglio	B	7	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Valle d'Aosta	Ayas	B	—	1
Varese	Angera	B	2	1
Id.	Biandronno	B	1	1
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Bodio Lomnago	B	1	—
Id.	Brissago Val Travaglia	B	1	—
Id.	Cantello	B	1	1
Id.	Castello Cabiaglio	B	1	—
Id.	Cazzago Brabbia	B	—	2
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Cocquio Trevisago	B	2	—
Id.	Comabbio	B	1	—
Id.	Comerio	B	2	—
Id.	Cuvio	B	1	—
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Gerenzano	B	1	—
Id.	Gornate Olona	B	1	—
Id.	Ispra	B	2	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Id.	Masciago Primo	B	1	—
Id.	Montegrino Valtravaglia	B	1	—
Id.	Osmate	B	—	1
Id.	Samarate	B	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Sumirago	B	1	2
Id.	Tradate	B	—	3
Id.	Travedona Monate	B	—	1
Id.	Uboldo	B	—	1
Id.	Valganna	B	1	—
Id.	Valmarchirolo	B	1	2
Id.	Venegono	B	—	1
Venezia	Campagna Lupia	B	—	4
Id.	Campolongo Maggiore	B	—	1
Id.	Caorle	B	4	1
Id.	Cavarzere	B	1	1
Id.	Chioggia	B	1	1
Id.	Concordia Sagitaria	B	4	2
Id.	Dolo	B	—	2
Id.	Eraclea	B	—	2
Id.	Jesolo	B	5	5
Id.	Mira	B	2	1
Id.	Mirano	B	1	6
Id.	Noale	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	4	1
Id.	Pramaggiore	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	4	3
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	1
Id.	Scorzè	B	—	1
Id.	Strà	B	2	1
Id.	Teglio Veneto	B	3	1
Id.	Venezia	B	9	1
Id.	Vigonovo	B	—	3
Vercelli	Bianzè	B	7	—
Id.	Camburzano	B	1	—
Id.	Cellio	B	1	—
Id.	Cigliano	B	32	—
Id.	Cossato	B	1	—
Id.	Gaglianico	B	1	—
Id.	Gifflenga	B	1	—
Id.	Piode	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Vercelli	Pralungo	B	1	1
Id.	Sala Biellese	B	1	—
Id.	Saluggia	B	2	—
Id.	Salussola	B	5	—
Id.	San Germano	B	—	1
Id.	Torrazzo	B	1	—
Verona	Albaredo	B	1	—
Id.	Angiari	B	1	—
Id.	Arcole	B	1	—
Id.	Belfiore	B	1	1
Id.	Bevilacqua	B	2	—
Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Bosco Chiesanuova	B	1	—
Id.	Bovolone	B	1	—
Id.	Buttapietra	B	—	1
Id.	Casaleone	B	1	1
Id.	Castagnaro	B	1	—
Id.	Castel d'Azzano	B	2	—
Id.	Cerea	B	1	2
Id.	Dolcè	B	—	1
Id.	Grezzana	B	1	—
Id.	Isola della Scala	B	—	1
Id.	Isola Rizza	B	1	—
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Minerbe	B	1	1
Id.	Nogara	B	1	1
Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Povegliano	B	2	1
Id.	Pressana	B	—	2
Id.	Roncà	B	1	—
Id.	Roverè Veronese	B	1	—
Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	San Bonifacio	B	2	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	1	1
Id.	San Martino Buon Albergo	B	—	1
Id.	San Pietro di Morubio	B	1	1
Id.	San Pietro in Cariano	B	1	1
Id.	Sant'Ambrogio di Valpolicella	B	1	—
Id.	Sommacampagna	B	2	—
Id.	Sorgà	B	1	—
Id.	Terrazzo	B	1	2
Id.	Trevenzuolo	B	—	1
Id.	Verona	B	5	—
Id.	Veronella	B	—	1
Id.	Vigasio	B	1	1
Id.	Villafranca di Verona	B	2	—
Vicenza	Arcugnago	B	1	—
Id.	Altavilla Vicentina	B	—	1
Id.	Bassano del Grappa	B	2	1
Id.	Barbarano Vicentino	B	2	2
Id.	Bolzano Vicentino	B	3	2
Id.	Brendola	B	2	—
Id.	Bressanvido	B	1	2
Id.	Camisano	B	—	3
Id.	Caldogno	B	5	3
Id.	Cassola	B	1	3
Id.	Calvene	B	—	3
Id.	Costabissara	B	12	11
Id.	Cartigliano	B	—	2
Id.	Castelgomberto	B	3	—
Id.	Castegnero	B	1	—
Id.	Cornedo	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Vicenza	Dueville	B	4	3
Id.	Grancona	B	1	1
Id.	Grumulo	B	2	1
Id.	Gambellara	B	1	—
Id.	Grisignano	B	3	—
Id.	Isola Vicentina	B	2	4
Id.	Lonigo	B	3	1
Id.	Malo	B	1	5
Id.	Marostica	B	15	1
Id.	Marano Vicentino	B	—	1
Id.	Mason Vicentino	B	1	4
Id.	Molvena	B	1	—
Id.	Monticello Conte Otto	B	4	1
Id.	Montegalda	B	1	3
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	2
Id.	Montecchio Precalcino	B	—	1
Id.	Montorso Vicentino	B	—	1
Id.	Mussolente	B	5	1
Id.	Monte di Malo	B	—	2
Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Nove	B	1	1
Id.	Orgiano	B	3	1
Id.	Pianezze	B	2	—
Id.	Poiana	B	2	2
Id.	Pozzoleone	B	1	—
Id.	Quinto Vicentino	B	—	5
Id.	Rosà	B	1	6
Id.	Roana	B	4	—
Id.	San Germano dei Berici	B	1	1
Id.	Salcedo	B	—	1
Id.	Sandrigo	B	3	2
Id.	Sarego	B	1	—
Id.	Sarcedo	B	12	—
Id.	Schiavon	B	1	7
Id.	Schio	B	2	1
Id.	Sossano	B	1	—
Id.	Tezze	B	1	2
Id.	Thiene	B	2	—
Id.	Torri di Quartesolo	B	3	1
Id.	Torrebelvicino	B	1	1
Id.	Valli del Pasubio	B	—	6
Id.	Villaverla	B	10	5
Id.	Vicenza	B	12	12
Id.	Zanè	B	—	1
Id.	Zugliano	B	11	2
Territorio libero di Trieste	Trieste	B	2	—
			1682	1100

Malrossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Agugliano	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Castel di Lama	S	—	1
Id.	Offida	S	—	2
Avellino	Aquilonia	S	—	1
Id.	Caposele	S	2	—
Bari	Noci	S	—	2
Bologna	Castel San Pietro	S	—	1
Bolzano	Chiusa	S	—	1
Campobasso	Guglionesi	S	2	—
Chieti	Crecchio	S	1	—
Id.	Guardiagrele	S	1	—
Id.	Lanciano	S	1	1
Id.	Torino di Sangro	S	—	1
Cosenza	Castrolibero	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Savigliano	S	—	1
Id.	San Michele Mondovì	S	—	1
Foggia	Candela	S	1	—
Id.	Chieuti	S	—	2
Id.	Deliceto	S	1	—
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	Orta Nova	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	San Giovanni Rotondo	S	—	1
Grosseto	Santa Fiora	S	—	1
Novara	Novara	S	1	—
Padova	Codevigo	S	1	—
Perugia	Città della Pieve	S	1	—
Id.	Umbertide	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	4	—
Id.	Potenza	S	4	—
Id.	Filiano	S	3	—
Id.	Calvello	S	1	—
Id.	Forenza	S	—	1
Id.	Corleto Perticara	S	—	1
Salerno	Vallo della Lucania	S	—	1
Sondrio	Ponte in Valtellina	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	2
Vercelli	Borgo d'Ale	S	—	1
Territorio libero di Trieste	Trieste	S	1	—
			28	27

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—
Cosenza	San Pietro in Guarano	S	—	1
Foggia	Alberona	S	—	1
Id.	Casalvecchio	S	1	—
Id.	Celenza Valfortore	S	2	—
Id.	Foggia	S	—	1
Id.	Manfredonia	S	—	1
Id.	Torremaggiore	S	1	—
La Spezia	Beverino	S	1	—
Macerata	Macerata	S	—	1
Id.	Urbinaglia	S	—	1
Mantova	Suzzara	S	1	—
Id.	Viadana	S	1	—
Matera	Gorgoglione	S	1	—
Novara	Vinzaglio	S	1	—
Nuoro	Osidda	S	—	1
Id.	Aritzo	S	1	—
Palermo	Baucina	S	—	3
Pisa	San Miniato	S	—	1
Potenza	Calvello	S	3	—
Id.	Maschito	S	—	1
Id.	Lagonegro	S	—	1
Id.	Corleto Perticara	S	—	1
Salerno	Campagna	S	1	—
Id.	Castellabate	S	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Siena	Montepulciano	S	1	1
Sondrio	Tresivio	S	1	—
Viterbo	Lubriano	S	1	—
			20	15

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Castelluccio de' Sauri	E	1	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Chieuti	E	1	—
Id.	Deliceto	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Morva*			
Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	Orsara	E	—	1
Id.	Serracapriola	E	—	1
			5	2
	Rabbia			
Arezzo	Castel Focognano	Can	—	1
Bari	Alberobello	Can	—	1
Id.	Bitetto	Can	—	1
Brescia	Desenzano del Garda	Can	—	1
Id.	San Gervasio Bresciano	Can	—	1
Caserta	Aversa	Can	—	1
Id.	Marcianise	Can	—	1
Foggia	Manfredonia	Can	1	—
Lecce	Lupersano	Can	1	—
Matera	Bernalda	Can	1	—
Sassari	Ozieri	Can	—	1
Id.	Thiesi	Can	—	1
Viterbo	Viterbo	S	—	1
			3	10
	Rogna			
Foggia	Deliceto	O	2	—
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
L'Aquila	L'Aquila	O	1	—
Perugia	Massa Martana	O	1	—
Pisa	Montecatini	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Vallo della Lucania	O	1	—
Terni	Acquasparta	O	1	—
Viterbo	Veiano	O	—	1
			10	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Catania	Caltagirone	O	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	O	—	1
Latina	Cisterna	O	1	—
Pescara	Popoli	Cap	1	—
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Ciciliano	Cap	1	—
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Roviano	O	2	—
Taranto	Taranto	O Cap	1	—
			9	2
	Aborto epizootico			
Ancona	Fabriano	B	—	1
Arezzo	Castel Focognano	O Cap	2	12
Ascoli Piceno	Monteprandone	B	1	—
Bergamo	Aviatico	B	1	—
Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Bologna	Budrio	B	4	—
Id.	Castel Maggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Granarolo	B	—	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Minerbio	B	1	1
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Brindisi	Fasano	Cap	1	—
Caserta	Aversa	B	—	1
Cremona	Annicco	B	1	—
Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Gabbioneta Binanuova	B	1	—
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Montodine	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Pescarolo	B	1	—
Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	San Martino del Lago	B	2	—
Id.	Scandolara Ravaza	B	2	—
Id.	Sancino	B	3	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Voltido	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	B O Cap	1	—
Id.	Candela	Cap	—	1
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Foggia	B	1	—
Id.	Lucera	B O Cap	—	1
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Rignano Garganico	Cap	2	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	Cap	2	—
Id.	Serracapriola	Cap	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	2	—
Id.	Torremaggiore	B O Cap	3	—
Forlì	Cesena	B	2	1
Id.	Forlì	B	2	1
Id.	Rimini	B	4	—
Id.	Montiano	O Cap	1	—
L'Aquila	Pescocostanzo	B	1	—
Id.	Rivisondoli	B	1	1
Latina	Cisterna	B	1	—
Id.	Gaeta	B	1	—
Lucca	Lucca	B	2	—
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Altopascio	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	—	1
Mantova	Carbonara	B	—	1
Id.	Mantova	B	—	2
Id.	Motteggiana	B	1	—
Id.	Serravalle a Po	B	1	—
Milano	Binasco	B	1	—
Id.	Rho	B	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	—	1
Id.	San Giuliano Milanese	B	1	—
Id.	Zelo Buon Persico	B	1	—
Modena	Bomporto	B	—	1
Id.	Fiumalbo	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	1	1
Id.	Montefiorino	B	2	—
Id.	San Cesario sul Panaro	B	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	B	1	—
Novara	Castellazzo Novarese	B	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	B	—	1
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Piazzola sul Brenta	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Padova	Sant'Urbano	B	—	1
Palermo	Alimena	B	1	—
Id.	Palermo	B	1	—
Pavia	Mortara	B	2	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	2	—
Id.	San Giorgio in Lomellina	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Torreberetti	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	2	—
Id.	Arena Po	B	2	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	1	1
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Corteolona	B	1	—
Id.	Suardi	B	1	—
Perugia	Bastia	B	1	—
Id.	Perugia	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	3	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	3	—
Id.	Calendasco	B	4	—
Id.	Carpaneto Piacentino	B	1	—
Id.	Castel San Giovanni	B	7	—
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	—
Id.	Ziano Piacentino	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	O	1	—
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id	Roma	B	5	1
Id.	Casape	Cap	6	—
Rovigo	Fratta Polesine	B	1	—
Sondrio	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Gordona	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B	4	—
Id.	Ponte in Valtellina	B	2	1
Id.	Prata Camportaccio	B	2	—
Id.	Tirano	B	—	1
Torino	Settimo Torinese	B	1	1
Varese	Varese	Cap	—	2
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Cascine San Giacomo	B	1	—
Id.	Costanzana	B	1	—
Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
			173	50

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli			
Ancona	Senigallia	B	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Terni	Terni	B	—	1
			1	2
	Influenza equina			
Cremona	Cappella Cantone	E	1	—
	Peste aviaria			
Ancona	Ancona	P	—	1
Bari	Trani	P	1	—
L'Aquila	Acciano	P	1	—
Ravenna	Ravenna	P	—	3
Id.	Russi	P	—	2
Sassari	Santa Teresa di Gallura	P	—	1
			2	7
	Colera dei polli			
Grosseto	Manciano	P	1	—
Sassari	Nulvi	P	—	1
Teramo	Campli	P	—	1
			1	2
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Firenze	Firenze	P	—	1
Pistoia	Larciano	P	—	2
Id.	Piteglio	P	—	2
Id.	Pistoia	P	—	2
			—	7

RIEPILOGO

dal 1° al 15 aprile 1952 - N. 7

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	27	30
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	71	1132	2782
4	Malrossino dei suini	21	40	55
5	Peste e setticemia dei suini	16	29	35
6	Morva	1	7	7
7	Rabbia	9	13	13
8	Rogna	8	11	12
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	10	11
10	Aborto epizootico	30	145	223
11	Diarrea dei vitelli	3	3	3
12	Influenza equina	1	1	1
13	Peste aviaria	5	6	9
14	Colera dei polli	3	3	3
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	2	4	7

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2796)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto 20465.2/8056 del 10 marzo 1952, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria;

Vista la nota del Prefetto di Reggio Calabria, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. Augusto Bruni, docente d'igiene, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. Augusto Bruni è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria il professore Renzo Vendramini, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 luglio 1952

p. *L'Alto Commissario*: SCALA

(3791)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1947.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 17 maggio 1948, n. 20474.2/9181, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1947;

Visto il decreto 18 febbraio 1949, n. 20474.2/13104, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Riccardo Vadalà con il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso nelle qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Siracusa con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta

In sostituzione del vice prefetto dott. Ottorino Mancuso è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa il vice prefetto dott. Paolo Pizzolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 luglio 1952

p. *L'Alto Commissario*: SCALA

(3810)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello di Salerno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 4 ottobre 1951, n. 20470.2/11718, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello di Salerno;

Vista la nota del prefetto di Salerno, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il veterinario provinciale dott. Aldo Agosti nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice perchè collocato a riposo;

Decreta:

In sostituzione del veterinario provinciale dott. Aldo Agosti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello di Salerno il veterinario provinciale dottor Giuseppe Mazza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 luglio 1952

p. *L'Alto Commissario*: SCALA

(3792)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 28 marzo 1952, n. 6086, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo è costituita come appresso:

Presidente:

Antonucci dott. Italo, vice prefetto.

Componenti:

Scandura dott. Salvatore, medico provinciale;
Arrigoni prof. dott. Riccardo, docente in patologia medica;
Conti prof. dott. Gaetano, primario chirurgo dell'ospedale civile di Bibbiena;
Tomassini dott. Oberdan, medico condotto.

Segretario:

Ampola dott. Renato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 luglio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3786)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria del concorso per titoli ad un posto di direttore dell'Archivio storico (gruppo A, grado 6°) del Ministero degli affari esteri, indetto con decreto Ministeriale 16 novembre 1950.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Ministeriale 16 novembre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1951, n. 80, con il quale veniva bandito un concorso per titoli al posto di direttore dell'Archivio storico del Ministero degli affari esteri (gruppo *A*, grado 6°);

Visti i verbali delle operazioni di scrutinio compiute dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso di cui alle premesse:

Mori Renato	punti 74 su 100
Coniglio Giuseppe	» 70 »
Serra Enrico	» 50 »
Giordano Virgilio	» 34 »

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1952

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1952
Registro n. 33, foglio n. 92. — BARNABA

(4015)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso di istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 27984/14071 in data 24 aprile 1952;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202/98258 in data 23 giugno 1952;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso di istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova.

2. — E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso e la ripartizione dei posti assegnati ai vari Compartimenti.

Roma, addì 2 luglio 1952

Il Ministro MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1952
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 33, foglio n. 15. — MONACELLI

AVVISO PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso per esami e per titoli a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso di istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova.

1. — Gli esami di concorso saranno tenuti nei Compartimenti appresso indicati e saranno dichiarati vincitori i primi classificati nelle singole graduatorie con la seguente disponibilità di posti:

Compartimento di Torino	posti n. 120
Compartimento di Genova	» » 80
Compartimento di Milano	» » 100
Uffici di Verona	» » 60
Compartimento di Venezia	» » 50
Compartimento di Bologna	» » 40
Compartimento di Firenze	» » 80
Compartimento di Ancona	» » 30
Compartimento di Roma	» » 60
Compartimento di Napoli	» » 60
Compartimento di Bari	» » 70
Compartimento di Reggio Calabria	» » 70
Compartimento di Palermo	» » 140
Compartimento di Cagliari	» » 40
Totale	posti n. 1000

Gli aspiranti residenti nella giurisdizione dell'ex Compartimento di Trieste dovranno presentare domanda di partecipazione al concorso all'Ufficio personale compartimentale di Venezia. Detti aspiranti verranno però inclusi in una graduatoria a parte limitatamente a venti posti dei cinquanta assegnati al Compartimento di Venezia.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. — Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza di scuola elementare superiore rilasciata da scuola pubblica italiana.

3. — Gli aspiranti dovranno spedire — a mezzo posta raccomandata — in maniera che pervenga all'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato nella cui giurisdizione è compresa la località nella quale hanno la residenza civile, non oltre 60 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 32, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma (2 luglio 1952) abbia compiuto il 18° anno e non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dei territori di confine, per i profughi dell'Africa Italiana, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine.

III-A) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare sulla domanda la data precisa in cui avvenne la loro assunzione ed i periodi di servizio effettuati;

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici (da inviarsi solo se il concorrente stesso ha compiuto il 21° anno di età alla data del presente avviso-programma (2 luglio 1952);

d) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o estratto del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che, pur avendo partecipato alle operazioni di leva non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente da cui risulti l'esito della visita militare ed i motivi per i quali abbiano eventualmente ottenuto il rinvio alla chiamata alle armi; i militari trovantisi ancora sotto le armi debbono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre all'atto del congedamento il regolare documento richiesto; i giovani che alla data del presente bando non siano stati ancora sottoposti a visita di leva sono esonerati dalla presentazione del documento militare;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto).

h) certificato di licenza elementare superiore di cui al punto 2, oppure altro titolo di studio ad essa superiore;

i) stato di famiglia per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III. Questo documento, quando contempli matrimonio o nascita di figlio avvenuti nei 15 giorni precedenti alla data di scadenza del concorso, può essere presentato 15 giorni dopo la data di scadenza medesima;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame per il conseguimento del titolo di studio presentato se già non risultino dal documento di cui al punto *h*).

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale; solamente per il titolo di studio è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del tribunale; non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti.

Soltanto per coloro che avessero già presentato allo stesso Ufficio personale compartimentale, domanda per partecipare ad altro pubblico concorso per il quale siano richiesti gli stessi documenti, possono essere ritenuti validi quelli già presentati, salvo a rinnovare, per i vincitori, i documenti scaduti.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti predetti oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti, fatta eccezione per i certificati dei punti di cui alla lettera *l*) che possono essere presentati prima della data di inizio delle prove orali, o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

4. — Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 3, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima della data di inizio delle prove orali, i seguenti titoli:

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazioni d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 13.

5. — Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria, o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso.

Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare — a giudizio insindacabile dell'Amministrazione — la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in dipendenza del concorso e della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Sono pure esclusi dal concorso tutti coloro che parteciparono a precedenti corsi d'istruzione e che non riuscirono idonei nei relativi esami finali.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della Forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale straordinario che produsse, a suo tempo, tutti i documenti per l'assunzione in servizio e quello non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documenti per l'inquadramento a sussidiario, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, conserveranno per la durata del corso e fino alla nomina ad aiuto macchinista in prova la loro posizione. Stabilita la data di decorrenza della nomina ad aiuto macchinista in prova essi dovranno optare per la nuova posizione della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e della indennità di buonuscita nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere, dopo il corso di istruzione di cui al punto 15, il periodo di prova prescritto al punto 16 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali per qualunque ragione, sia durante il corso che nel periodo di prova, dovessero decadere dalla posizione conseguita per effetto del

presente concorso o non conseguiranno la nomina a stabile, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

6. — Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, e dei coniugati o vedovi, gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

b) *gli ex combattenti della guerra 1940-43*, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, e 19 marzo 1948, n. 241, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima o dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina.

I partigiani combattenti che non appartenevano alle Forze armate dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tale qualifica;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento da parte del nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, *rilasciata dal prefetto della Provincia* nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati ed invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

e) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'8 aprile 1948;

f) gli orfani dei caduti della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-43, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto.

I figli e i congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Associazione stessa.

g) i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione, ovvero per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, ovvero per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile; legalizzato dal prefetto;

h) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana), 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L 24;

l) *i decorati di medaglia al valor militare o di croce di* guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24;

n) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I documenti attestanti il diritto all'elevamento del limite massimo di età di cui ai paragrafi I e II del punto 3, debbono essere presentati entro i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

7. — I concorrenti dovranno nel loro interesse seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, le quali saranno stabilite con successivo provvedimento.

8. — I competenti Uffici personale compartimentali faranno pervenire ai concorrenti prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per essere sottoposti a visita medica. Per l'idoneità fisica i candidati devono possedere sana costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura minima m. 1,55, acutezza visiva 10/10 per occhio senza lenti, campo visivo normale, senso cromatico normale, percezione della voce afona a non meno di m. 8 per orecchio.

Appena ultimata la visita i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla « Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria tassa per visita medica » Il modulo per effettuare il detto versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario che dovrà praticarla, insieme con la credenziale fatta pervenire agli interessati dall'Ufficio personale compartimentale.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

9 — In qualunque stadio del concorso l'Amministrazione dopo avere assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti necessari e giudicherà dell'ammissione o meno all'impiego degli aspiranti.

10 — Le Commissioni compartimentali esaminatrici saranno nominate con successivo decreto. In caso di impedimento di qualcuno dei componenti le Commissioni esaminatrici, esso verrà definitivamente sostituito da un altro membro. Qualora si verificassero le condizioni previste dall'art. 10 della legge 4 novembre 1950, n. 888, dovrà provvedersi con le stesse modalità, alla nomina di più sottocommissioni.

11. — Le prove di esame consisteranno:

a) nello svolgimento di un tema di composizione adeguato alla licenza elementare;

b) nella risoluzione di problemi di aritmetica e geometria.

I problemi saranno posti in numero di tre con l'obbligo, per la sufficienza, di risolverne uno;

c) in una prova orale di cultura sulle materie contenute nell'unito programma (allegato *A*);

d) in una prova pratica consistente in un saggio di lavoro in uno dei mestieri di aggiustatore, tornitore, calderaio, fucinatore.

12. — Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascun membro della Commissione esaminatrice è il seguente:

Componimento	punti 30
Saggio di aritmetica .	» 30
Prova orale di cultura generale tecnica e specifica come da unito programma (allegato *A*)	» 60
Prova di lavoro	» 30

Per l'ammissione alle prove orali i candidati dovranno riportare non meno di 6/10 dei punti attribuiti a ciascuna prova scritta.

Per ottenere l'idoneità è necessario riportare non meno di 6/10 dei punti assegnati per la prova orale e per il saggio di lavoro.

Agli idonei saranno inoltre da assegnare votazioni complementari fino al limite dei punti appresso indicati per le seguenti valutazioni

da 10 a 15 punti in relazione alla media dei voti conseguiti all'esame di licenza per il possesso del titolo di studio, di carattere tecnico, superiore al minimo prescritto (licenza o diploma di scuola industriale di 2° grado o titoli equipollenti).

Ai candidati riusciti idonei e che abbiano già prestato servizio alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato potrà inoltre essere assegnata una votazione complementare fino a 10 punti per la valutazione della durata e qualità del servizio prestato.

Ai medesimi che abbiano frequentato un corso d'istruzione per aiuto macchinista conseguendo la idoneità agli esami finali del corso medesimo, senza poter essere sistemati a ruolo, sarà assegnata una ulteriore puntazione fissa di 10.

Agli aspiranti che risultarono idonei oltre il numero dei posti stabiliti nei precedenti concorsi pubblici banditi con decreto Ministeriale oppure negli esperimenti pubblici di cui i comunicati sui bollettini ufficiali, per l'assunzione in servizio come operai allievi aiuto macchinisti, verranno assegnati 10 punti.

13. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestono la qualità di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

3) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

4) mutilati e invalidi per servizio;

5) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

6) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

7) orfani dei caduti per servizio;

8) feriti in combattimento;

9) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

10) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

11) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13) congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

14) che abbiano prestato servizio militare, come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dei territori di confine, i profughi dell'Africa italiana, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

15) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

16) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224 nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

17) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

18) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui ai punti dall'1 al 13.

I candidati in possesso di benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc debbono dimostrare tale loro qualità, agli effetti preferenziali e dell'assegnazione dei posti di cui al presente punto 13. prima della data di inizio delle prove orali come già si è detto al punto 4, lettera c).

Anche gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze, combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 13.

14. — Le graduatorie compartimentali dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie i candidati potranno presentare reclami relativi alle graduatorie medesime al Ministero dei trasporti il quale deciderà dopo aver sentito le Commissioni esaminatrici.

15. — Gli aspiranti compresi nella graduatoria dei vincitori nel limite dei posti stabiliti per ciascun Compartimento verranno ammessi al corso con facoltà dell'Amministrazione di addivenire anche a spostamenti da un Compartimento all'altro dei riusciti idonei oltre il numero fissato, quando in qualche Compartimento non si riesca a coprire con gli stessi i posti messi a concorso.

I medesimi saranno ammessi al prescritto corso d'istruzione e considerati, ad eccezione di quelli già in ruolo di cui al punto 5 del presente bando, come straordinari per la durata del corso stesso con la qualifica di allievo aiuto macchinista e col trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni. Essi verranno assegnati ad un deposito locomotive ove si svolgerà il corso di istruzione anzidetto.

Tutti i concorrenti che saranno ammessi a frequentare il corso dovranno, per la data stabilita per l'inizio del medesimo, raggiungere la località assegnata per il corso di istruzione, salvo giustificato motivo, diversamente saranno considerati rinunciatari ed alla loro sostituzione sarà provveduto con altri idonei delle rispettive graduatorie.

Qualora vi fossero candidati che hanno partecipato a precedenti corsi di istruzione per aiuto macchinista, conseguendo la idoneità, essi non hanno l'obbligo di frequentare nuovamente il corso, restando valido quello già effettuato. Detti candidati, però, verranno compresi nel verbale del primo corso che verrà tenuto per i vincitori di questo concorso, al posto che loro spetta in base alla puntazione complessiva riportata nei precedenti esami di fine corso.

Coloro che negli esami finali del corso non conseguiranno l'idoneità, non potranno ripetere gli esami stessi nè essere ammessi a concorsi o a corsi successivi. I medesimi, se estranei, saranno licenziati; se erano già in servizio prima del corso verranno invece rimessi nella loro precedente posizione.

16. — Al termine del corso gli idonei verranno nominati in prova con la qualifica di aiuto macchinista; il passaggio nel personale stabile sarà subordinato al compimento del periodo di prova stabilito dalle vigenti disposizioni regolamentari ed al conseguimento della idoneità nell'esame prescritto al compimento del periodo di prova.

Gli aiuto macchinisti in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio

nella località assegnata entro il limite stabilito dall'Amministrazione medesima saranno considerati rinuncianti alla nomina.

17. — Nell'atto in cui i vincitori di cui al punto 15 vengono ammessi al corso di istruzione, contraggono l'obbligo di osservare i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

18. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti o facilitazioni di viaggio, nè rimborsi di spese.

Roma, addì 2 luglio 1952

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER LA PROVA ORALE

1) Elementi di aritmetica.
Operazioni sui numeri interi e decimali.
Potenza Estrazione di radice quadrata.
Criteri di divisibilità Numeri primi Scomposizione di un numero in prodotto di fattori primi.
Operazioni sulle frazioni.
Sistema metrico decimale Multipli e sottomultipli delle unità di misura di lunghezza, peso, capacità, superficie, volume Riduzioni.
Sistema di misura del tempo.
Calcolo di espressioni aritmetiche semplici.

2) Elementi di geometria.
Definizioni di punto, linea, retta, segmento.
Rette parallele, perpendicolari, oblique.
Angoli Varie specie di angoli Bisettrice.
Angoli complementari e supplementari.
Misura degli angoli.
Piano Linee e figure nel piano Poligoni Varie specie di poligoni Poligoni regolari.
Cerchio e circonferenza Proprietà elementari.
Linee e figure nello spazio Solidi geometrici Solidi di rivoluzione.
Tracciamento di linee e figure nel piano.
Costruzioni geometriche elementari.
Calcolo delle superfici e dei volumi di figure piane e solidi geometrici.

3) Elementi di fisica.
Definizione di corpo fisico, sostanza, materia.
Leggi fondamentali dei corpi.
Proprietà fondamentali dei corpi Durezza, fragilità Duttilità, malleabilità, elasticità.
Stati fisici dei corpi Solido Liquido Aeriforme Vapori.
Corpi plastici.
Passaggi di stato Fusione Solidificazione Evaporazione Condensazione.
Pressione dei liquidi e dei gas Misura delle pressioni Pressione atmosferica Barometro Manometro Pompe.
Il calore Temperatura Misura della temperatura Termometro e scale termometriche.
Combustione Combustibili Potere calorifico.
Trasmissione del calore Caloria.
Moto dei corpi Moto uniforme, moto vario Caduta dei gravi Moto circolare Forza centrifuga.
Principio di inerzia.
Elementi di meccanica Forze Macchine semplici Equilibrio di forze Composizione.
Lavoro meccanico Energia Misura del lavoro.
Principi elementari delle macchine Macchine motrici a vapore a combustione interna.
Caldaie a vapore Tipi comuni.
Principi elementari sulla elettricità Corrente elettrica Pile elettriche Effetti della corrente elettrica Circuiti elettrici Apparecchi più comuni, Magnetismo Calamite Elettrocalamite Motori elettrici Applicazioni dell'elettricità.
Proprietà più comuni dei metalli usati nell'industria (ferro, rame, alluminio, zinco, stagno, piombo, mercurio), delle leghe metalliche e dei legnami.

4) Elementi di disegno.
Rappresentazione dei corpi e parti di macchine.
Proiezione su piani ortogonali.
Rappresentazioni al vero o in scala ridotta.
Dimensioni Segni convenzionali comuni nel disegno di macchine Rappresentazione in vista e in sezione.

ALLEGATO *B*

Schema di domanda per la partecipazione al concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista da ammettere ad un corso di istruzione per la nomina di altrettanti aiuto macchinisti in prova.

Ufficio personale compartimentale delle Ferrovie dello Stato (1) . .

Il sottoscritto (2) . . . . figlio di . . e di . . . nato a . il . . presa conoscenza dell'avviso-programma in data 2 luglio 1952 relativo al concorso a mille posti di allievo aiuto macchinista, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare *tutte le condizioni contenute* nelle norme relative.

Chiede di essere sottoposto al prescritto saggio di lavoro per il mestiere di (3)

Dichiara infine che non ha mai prestato servizio presso le Ferrovie dello Stato ne concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subito visita sanitaria o sostenuto esami all'uopo (4).

Firma (casato e nome per esteso . .
Indirizzo attuale . . . . .
Indirizzo precedente (5) . . . . .

Data .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

. . . .

---

(1) Sede del Compartimento nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.
(2) Cognome e nome.
(3) Uno dei quattro mestieri indicati nelle norme.
(4) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.
(5) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(4088)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Avellino.

IL MINISTRO AD INTERIM PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 23 dicembre 1951, per il conferimento del posto di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Avellino;

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1952, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario provinciale generale di 2ª classe, vacante nella provincia di Avellino, nell'ordine appresso indicato:

1. Cuttitta dott. Carmelo	punti	94 —	su	132
2. Carlomagno dott. Marco	»	89 —	»	
3. Petriccione dott. Alberto	»	84,18	»	
4. Livi dott. Filiberto	»	83,09	»	
5. Guernieri dott. Angelo Maria	»	81,63	»	
6. Bortolato dott. Secondo	»	80,63	»	
7. Corigliorni dott. Ugo	»	80,27	»	
8. Pascucci dott. Mario	»	80,13	»	
9. Fontanarosa dott. Giuseppe	»	79,72	»	
10. Urbani dott. Ippolito	»	79 —	»	
11. Santucci dott. Romolo Augusto	»	78,68	»	
12. Bucchieri dott. Bruno	»	77 —	»	

13. Innocenzi dott. Giulio . . . . punti 75,50 su 132
14. Troccoli Bernardino . . . . . » 70,50 »
15. Roccella dott. Davide . . . . . » 70 — »
16. Zito dott. Ludovico . . . . . » 69 — »
17. Raspanti dott. Carlo . . . . » 65,50 »
18. Mazzoni dott. Francesco . . . » 65,36 »
19. Calabro dott. Vincenzo . . . . » 64,50 »
20. Ferri Giovanni . . . . » 63,50 »
21. Brainovich dott. Bruno . . . . » 55 — »
22. Capuano dott. Guido . . . . » 46,50 »
23. Arata dott. Fausto » 46,27 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1952

Il Ministro ad interim: SPATARO

(3746)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 41958 in data 16 gennaio 1952, relativo all'assegnazione di otto sedi ai vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1946;

Ritenuto che si è resa vacante la sede della condotta veterinaria del comune di Santa Caterina;

Ritenuto che il dott. Parolini Sergio di Quirino successivo graduato, appositamente interpellato, ha dichiarato di accettare tale sede;

Viste le disposizioni di cui al regolamento sui concorsi sanitari approvate con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Parolini Sergio di Quirino viene assegnata la condotta veterinaria del comune di Santa Caterina.

Il presente decreto verrà pubblicato agli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Caltanissetta nonchè in quello dei Comuni per i quali fu esperito il concorso descritto in epigrafe.

Caltanissetta, addì 28 luglio 1952

p. *Il prefetto*: SPATAZZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 41958 in data 16 gennaio 1952, relativo all'assegnazione di otto sedi ai vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1946;

Ritenuto che si è resa vacante la sede della condotta veterinaria del comune di Villalba;

Ritenuto che il dott. Di Lapi Antonino di Benedetto, successivo graduato, appositamente interpellato, ha dichiarato di accettare tale sede;

Viste le disposizioni di cui al regolamento sui concorsi sanitari approvate con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Di Lapi Antonino di Benedetto viene assegnata la condotta veterinaria del comune di Villalba.

Il presente decreto verrà pubblicato agli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Caltanissetta nonchè in quello dei Comuni per i quali fu esperito il concorso descritto in epigrafe.

Caltanissetta, addì 28 luglio 1952

p. *Il prefetto*: SPATAZZA

(3795)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, indetto da questa Prefettura con decreto n. 30397 in data 30 dicembre 1950;

Ritenuto che la suddetta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria delle idonee in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

Visti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui sopra:

1. Sabattini Carmen . . . punti 61,0495 su 100
2. Campadelli Celestina . » 59,4040 »
3. Guerri Gina . . . . . » 57,9990 »
4. Salvioli Lina . . » 54,4540 »
5. Rossi Gabriella . . . . . » 54,1250 »
6. Cortesi Luisa . . . . . » 53,8205 »
7. Magni Carolina . . . . . » 53,5000 »
8. Cremonini Eugenia . . . » 53,0410 »
9. Dal Santo Angelina . . . » 52,7330 »
10. Cuoghi Iva Carmen . . . . » 50,8750 »
11. Geremia Elena . . . » 50,7875 »
12. Luchetti Adalgisa . . . . . » 50,6665 »
13. Cirulli Carmela . . . . . . » 50,3750 »
14. Fatica Pia Rosa . . . . . . » 50,3330 »
15. Stefani Laura . . . . . » 50,2915 »
16. Tosoni Giorgia . . . » 50,2250 »
17. Cantoni Clelia . . . » 50,0000 »
18. Romanini Augusta . . . . . » 49,8750 »
19. Zamboni Leontina . . . » 49,4580 »
20. Campanelli Loreta . . . . » 49,2915 »
21. Mastropietro Anna . . . » 49,2080 »
22. Lombardi Maria . . . » 48,8330 »
23. Pedretti Lola . . . . » 48,6750 »
24. Comastri Giacomina » 48,2915 »
25. Pagani Elsa . » 47,8330 »
26. Lombardi Olga . . » 47,7915 »
27. Selvaggi Bicetta . . » 47,5000 »
28. Boselli Rosa . . . » 47,4535 »
29. Manfio Silvana . . . . » 47,2750 »
30. Accorsi Ebe . . . » 47,0000 »
31. Vecchi Paolina . . . . » 46,9145 »
32. Vernillo Serafina . . . . . » 46,6000 »
33. Biscuola Ofelia . . . . . » 46,5125 »
34. Vergnani Ida . . . » 46,4165 »
35. Freri Bruna . . . . » 46,1955 »
36. Cacciari Carla . . . . . » 46,1665 »
37. Sirotti Minas . . . . » 46,1415 »
38. Conti Carolina . . . . » 46,0500 »
39. Rimondi Isotta . . . . » 45,7915 »
40. Donati Vanda . . . . » 45,5000 »
41. Belletti Elisa . . . . » 45,4250 »
42. Dini Fosca . . . . . » 45,2495 »
43. Pacchierotti Licia . . » 45,0000 »
44. Balboni Rosalia . . » 44,1660 »
45. Paltrinieri Iris . . . . . » 43,8330 »
46. Di Renzo Maria . . . . » 43,2500 »
47. Coppeto Antonia . . . . » 43,2080 »
48. Agnelli Angela . . . . . » 43,1500 »
49. Benzi Giovanna . . . . . » 42,7290 »
50. Brogi Daria . . . . . » 42,4580 »
51. Fanzola Livia . . . . » 42,4080 »
52. Bosi Rosina . . . » 42,3330 »
53. D'Antuono Antonina . . . . » 42,0000 »
54. Esposito Concetta . . . . » 41,7285 »
55. Liverani Montella . . . . . » 41,5410 »
56. Corticelli Anna . . . . . » 41,3750 »
57. Cavicchi Edem . . . . . » 41,1665 »
58. Mosella Giovanna . . . . . » 41,0330 »
59. Pirazzi Nettuna . . . . . » 41,0000 »
60. Sangiorgi Teresa . . . . . » 40,9160 »

61. Berti Alfa . . . . punti 40,8750 su 100
62. Zamboni Bruna . . . . » 40,8330 »
63. Stivanello Angela . . » 40,6375 »
64. Ferrandi Renata . . . . » 40,5000 »
65. Biscuola Florina . . . » 40,1915 »
66. Deserti Angiolina . . . . » 40,1750 »
67. Salvioli Iside . . » 40,0375 »
68. Silvestri Gilda . . » 40,0000 »
69. Menozzi Maria . . . . » 39,5000 »
70. Brasca Onorina . » 39,1165 »
71. Balestrieri Pierina . . » 39,0415 »
72. Capelli Alessandrina . . » 38,9290 »
73. Velsi Gianfranca . . . . » 38,0330 »
74. Vagnoli Fosca . . . . . » 37,7830 »
75. Pirazzi Licia . . . » 37,5000 »
76. Baccilieri Rosa . » 37,0000 »
77. Cavalotti Maria Ant. » 35,0000 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Campobasso, addì 16 giugno 1952

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n. 20727 in data 16 giugno 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, indetto da questa Prefettura con decreto in data 30 dicembre 1950, n. 30397;

Viste le domande prodotte dalle concorrenti nelle quali sono state indicate le sedi chieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso sopra indicato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna segnato:

1. Sabattini Carmen: Frosolone;
2. Campadelli Celestina Trivento;
3. Guerri Gina: Sepino;
4. Salvioli Lina. Sant'Elia a Pianisi;
5. Rossi Gabriella Macchiagodena;
6. Cortesi Luisa: Morrone nel Sannio;
7. Magni Carolina: Concacasale;
8. Cremonini Eugenia Colli al Volturno;
9. Dal Santo Angelina Rionero Sannitico;
10. Cuoghi Iva Carmen: Carpinone;
11. Geremia Elena S. Giovanni in Galdo;
12. Lucchetti Adalgisa Petacciato;
13. Cirulli Carmela: Sesto Campano;
14. Fatica Pia Rosa: Tavenna;
15. Stefani Laura: Rotello;
16. Tosoni Giorgia Campochiaro;
17. Cantoni Clelia: Casalciprano;
18. Romanini Augusta: Sant'Angelo del Pesco;
19. Zamboni Leontina: Roccamandolfi;
20. Campanelli Loreta: Matrice;
21. Mastropietro Anna Forlì del Sannio;
22. Lombardi Maria: Montaquila;
23. Pedretti Lola: Civitacampomarano;
24. Comastri Giacomina: Miranda;
25. Pagani Elsa: Monacilioni;
26. Lombardi Olga: Montemitro;
27. Selvaggi Bicetta: S. Massimo;
28. Boselli Rosa: Pietracupa;
29. Manfio Silvana: Scapoli.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Campobasso, addì 17 giugno 1952

Il prefetto: LA SELVA

(3748)

PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto in data 10 maggio 1952, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1949 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 16443 del 10 maggio 1952;

Veduta la nota in data 8 luglio 1952, con la quale l'ostetrica Falistocco Gina ha dichiarato di rinunciare al posto della condotta ostetrica di Bettolelle di Senigallia;

Ritenuto che l'ostetrica Pennesi Santa ha diritto alla nomina al posto della condotta ostetrica di Bettolelle in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie delle candidate che la precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Pennesi Santa è assegnata alla condotta ostetrica di Bettolelle di Senigallia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 14 luglio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto in data 10 maggio 1952, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1949 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 16443 del 10 maggio 1952;

Veduta la nota in data 15 luglio 1952, con la quale l'ostetrica Sarti Trentina ha dichiarato di rinunciare alla nomina al posto della condotta ostetrica di Monsano;

Ritenuto che l'ostetrica Ferro Elvira ha diritto alla nomina al posto della condotta ostetrica di Monsano, in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie delle candidate che la precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Ferro Elvira è assegnata alla condotta ostetrica di Monsano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 17 luglio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto in data 10 maggio 1952, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1949 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 16443 del 10 maggio 1952;

Veduta la nota in data 14 luglio 1952, con la quale l'ostetrica Mariotti Agnese ha dichiarato di rinunciare alla nomina al posto della condotta ostetrica di Barbara;

Ritenuto che l'ostetrica Spagna Ida ha diritto alla nomina al posto della condotta ostetrica di Barbara in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza della rinuncia delle candidate che la precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Spagna Ida è assegnata alla condotta ostetrica di Barbara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 17 luglio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto in data 10 maggio 1952, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alla data del 30 novembre 1949 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 19862 del 20 luglio 1950;

Veduta la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 16443 del 10 maggio 1952;

Veduta la nota in data 20 luglio 1952, con la quale l'ostetrica Mariotti Agnese ha dichiarato di rinunciare alla nomina al posto della condotta ostetrica di Avacelli di Arcevia;

Ritenuto che l'ostetrica Ferro Elvira ha diritto alla nomina al posto della condotta ostetrica di Avacelli di Arcevia in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie delle candidate che la precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Ferro Elvira è assegnata alla condotta ostetrica di Avacelli di Arcevia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 25 luglio 1952

Il prefetto: DONADU

(3844)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera in data 12 luglio 1952, con la quale il dott. Palamidessi Carlo dichiara di rinunciare alla nomina a titolare della condotta medica di Coriano-Mulazzano,

Viste le rinuncie dei dottori Turci Franco, Nanni Tito, Righi Marino, Ferrari Mario e Miadonna Tommaso che seguono in graduatoria il Palamidessi;

Ritenuto, pertanto, doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria i rinunziatari;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carloni Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Coriano-Mulazzano.

Forlì, addì 19 luglio 1952.

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera in data 15 luglio 1952 del sindaco di Meldola, con cui si comunica che il dott. Raffaele Bonetti ha rinunciato alla nomina a titolare della condotta medica di Teodorano;

Ritenuto, pertanto, doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Turci Francesco è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Meldola-Teodorano.

Forlì, addì 26 luglio 1952

Il prefetto: QUERCI

(3754)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1949, indetto con decreto prefettizio n. 4271 del 9 marzo 1950;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Guidi dott. Marcello	punti	91,58	su 150
2. Palla dott. Mario	»	86,24	»
3. Ripoli dott. Bruno	»	83,10	»
4. Biancalana dott. Eliseo, invalido di guerra	»	81,58	»
5. Geri dott. Iraldo	»	81,26	»
6. Moretti dott. Bruno	»	80,44	»
7 Teofili dott. Cristino	»	79,83	»
8 Basile Fasulo dott. Domenico	»	79,08	»
9. Giovannini dott. Bruno	»	77,72	»
10. Granata dott. Luciano	»	76,13	»
11. Romanzini dott. Mario	»	75,71	»
12. Fantacci dott. Umberto	»	74,22	»
13. Masti dott. Bruno	»	72,20	»
14. Belcari dott. Francesco	»	70,61	»
15. Luciani dott. Ernesto	»	66,80	»
16 Zingoni dott. Umberto	»	65,75	»
17. Pochini dott. Furio	»	64,36	»
18 Petrillo dott. Giffredo	»	63,39	»
19. Palla dott. Vincenzo	»	62,42	»
20. Costanza dott. Pasquale	»	56,51	»

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 2 agosto 1952

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale viene approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1949, indetto con decreto prefettizio n. 4271 del 9 marzo 1950;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicate dai candidati compresi nella graduatoria stessa;

Considerato che la condotta medica di Montescudaio è unica, mentre quelle di Pontasserchio e di Casciana Alta, pur essendo plurime, perchè appartenenti rispettivamente ai comuni di San Giuliano Terme e di Lari, che hanno pluralità di condotte sanitarie, non possono ritenersi riservate a candi-

dati dichiarati idonei al concorso e invalidi di guerra, ai sensi della legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata con successiva del 3 giugno 1950, n. 375, perchè i Comuni, ai quali appartengono, sono in regola, nel ruolo dei sanitari condotti, con la prescritta percentuale, avendo in servizio l'uno l'invalido dottor Giovan Battista Bartalena, come titolare della condotta di Molina di Quosa, e l'altro l'invalido dott. Silla Giolai, come titolare della condotta di Cevoli;

Considerato, pertanto, che nessun diritto di precedenza assoluta nell'assegnazione delle condotte messe a concorso compete a candidati invalidi dichiarati idonei;

Vista la circolare dell'A.C.I.S. 28 febbraio 1951, numero 20400.I.A.G.61;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente indicato:

1) Guidi dott. Marcello: Pontasserchio di San Giuliano Terme;
2) Palla dott. Mario: Casciana Alta di Lari;
3) Ripoli dott. Bruno: Montescudaio.

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 2 agosto 1952

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(3873)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 40436 in data 25 gennaio 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1946;

Visto il proprio decreto n. 3090 in data 26 gennaio 1952, modificato con successivi decreti n. 12305 dell'11 aprile 1952 e n. 19138 del 16 giugno 1952, con cui si è provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Viste le dichiarazioni di rinuncia prodotte dal dott. Basello Carmelo per la condotta veterinaria di Grotte e del dottor Mulè Salvatore per la condotta consorziale di Burgio-Villafranca-Lucca;

Viste le dichiarazioni di accettazione prodotte dal dott. Ragusa Calogero fu Salvatore per la condottta di Grotte e dal dott. Castello Gandolfo fu Antonino per la condotta di Burgio-Villafranca-Lucca Sicula;

Ritenuto che occorre procedere alla assegnazione delle sedi predette;

Visto il combinato disposto degli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 19138 del 16 giugno 1952, i sottoelencati medici veterinari, sono dichiarati vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1946 ed assegnati alle condotte sottoelencate:

1) dott. Calogero Ragusa fu Salvatore: comune di Grotte;
2) dott. Castello Gandolfo fu Antonino: consorzio veterinario Burgio-Villafranca-Lucca Sicula.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 19 luglio 1952

Il prefetto: BILANCIA

(3710)

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 34250-3/1 del 30 aprile 1952, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte alle vincitrici del concorso per titoli ed esami a sette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1949 di cui al decreto prefettizio n. 57272 del 30 giugno 1950;

Ritenuto che, a seguito di espressa rinuncia dell'ostetrica Mancadori Aurelia, interpellata a norma di legge, è rimasta vacante e pertanto disponibile la condotta ostetrica di Albairate;

Ritenuta conseguentemente la necessità di provvedere alla assegnazione della predetta condotta ostetrica, secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e delle preferenze indicate a suo tempo dalle stesse concorrenti;

Vista la dichiarazione di accettazione tempestivamente pervenuta, dell'ostetrica Maiocchi Adriana, interpellata a norma di legge;

Visto l'art. 6 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Maiocchi Adriana è assegnata alla condotta ostetrica di Albairate.

Il sindaco del Comune sopraindicato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 23 luglio 1952

Il prefetto: PAVONE

(3828)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.